Confessione di fede di Westminster

Assemblea a EDIMBURGO, 27 agosto 1647, di mattina. Sessione 23.

Atto di approvazione della CONFESSIONE di FEDE.

ESSENDO una Confessione di Fede per le Chiese di Dio nei tre regni la parte principale di quella uniformità nella religione che, per la Lega e il Patto Solenni, siamo obbligati a procurare; ed essendo stata di conseguenza concordata una Confessione di Fede dall'Assemblea dei Teologi riunita a Westminster, con l'assistenza di commissari della Chiesa di Scozia; la quale Confessione fu inviata dai nostri commissari a Londra ai commissari della Chiesa riuniti a Edimburgo nel gennaio scorso, ed è stata in questa Assemblea due volte letta pubblicamente per intero, esaminata e considerata; essendone state anche stampate copie, affinché potesse essere letta in particolare da tutti i membri di questa Assemblea, ai quali fu fatta frequente e pubblica intimazione di presentare i loro dubbi e obiezioni, se ne avessero: ed essendo detta Confessione, dopo il debito esame, stata trovata dall'Assemblea sommamente conforme alla Parola di Dio, e in nulla contraria alla dottrina, al culto, alla disciplina e al governo ricevuti di questa Chiesa. E, infine, essendo tanto necessario, e tanto bramato, che detta Confessione sia, con tutta la diligenza e la prontezza possibili, approvata e stabilita in entrambi i regni, come parte principale della perseguita uniformità nella religione, e come mezzo speciale per reprimere più efficacemente i molti e pericolosi errori ed eresie di questi tempi; l'Assemblea Generale perciò, dopo matura deliberazione, acconsente a detta Confessione e la approva quanto alla verità della materia (giudicandola sommamente ortodossa e fondata sulla Parola di Dio); e anche, quanto al punto dell'uniformità, concordando per parte nostra che sia una Confessione di Fede comune per i tre regni. L'Assemblea benedice pure il Signore, e riconosce con gratitudine la sua grande misericordia, per il fatto che una Confessione di Fede così eccellente sia stata preparata, e fin qui concordata in entrambi i regni; il che consideriamo un grande rafforzamento della vera religione riformata contro i suoi comuni nemici. Ma, affinché la nostra intenzione e il nostro intendimento non siano fraintesi in alcuni particolari, con il presente si dichiara e si dispone espressamente: Che il non menzionare in questa Confessione le diverse specie di ufficiali e di assemblee ecclesiastiche non recherà alcun pregiudizio alla verità di Cristo in questi particolari, che deve essere espressa pienamente nel Direttorio del Governo. Si dichiara inoltre: Che l'Assemblea intende alcune parti del secondo articolo del trentunesimo capitolo soltanto delle chiese non assestate, o non costituite quanto al governo: e che, sebbene in tali chiese un sinodo di ministri e di altre persone idonee possa essere convocato per autorità e nomina del magistrato, senza alcun'altra convocazione, per consultarsi e consigliarsi con essi intorno alle materie di religione; e sebbene, parimenti, i ministri di Cristo, senza delega delle loro chiese, possano, da sé stessi e in virtù del loro ufficio, riunirsi sinodalmente in tali chiese non ancora costituite, tuttavia né l'una né l'altra di queste cose

deve farsi nelle chiese costituite e assestate; essendo sempre libero il magistrato di consigliarsi con sinodi di ministri e di anziani governanti che si riuniscano per delega delle loro chiese, sia ordinariamente, sia, essendo indetti per sua autorità, occasionalmente e *pro re nata*: essendo anche libero riunirsi sinodalmente, tanto *pro re nata* quanto nei tempi ordinari, per delega delle chiese, in virtù del potere intrinseco ricevuto da Cristo, tutte le volte che sia necessario per il bene della Chiesa riunirsi così, nel caso che il magistrato, a detrimento della Chiesa, trattenga o neghi il suo consenso; essendogli prima stata rappresentata, per umile supplica, la necessità delle assemblee occasionali.

A. KER.

CARLO I. Parl. 2. Sessione 2. Legge 16.

Atto concernente i CATECHISMI, la CONFESSIONE di FEDE, e la loro ratifica.

A EDIMBURGO, 7 febbraio 1649.

GLI Stati del Parlamento, ora presentemente riuniti in questa seconda Sessione del secondo Parlamento triennale, in virtù di un Atto del Comitato degli Stati, che aveva potere e autorità dall'ultimo Parlamento per convocare il Parlamento, avendo seriamente considerato i Catechismi, cioè il Maggiore e il Minore, con la Confessione di Fede, insieme a tre Atti di Approvazione degli stessi da parte dei commissari dell'Assemblea Generale, presentati loro dai commissari di detta Assemblea Generale, ratificano e approvano detti Catechismi, Confessione di Fede e Atti di Approvazione degli stessi, così come sono stati presentati; e ordinano che siano registrati, pubblicati e messi in pratica.

1. Della Sacra Scrittura

I. Sebbene la luce della natura e le opere della creazione e della provvidenza manifestino a tal punto la bontà, la sapienza e la potenza di Dio, da rendere gli uomini inescusabili;[1] tuttavia esse non sono sufficienti a dare quella conoscenza di Dio e della sua volontà che è necessaria per la salvezza.[2] Perciò piacque al Signore, in tempi diversi e in diverse maniere, rivelare se stesso e dichiarare la sua volontà alla sua chiesa;[3] e in seguito, per la migliore conservazione e propagazione della verità, e per il più sicuro fondamento e conforto della chiesa contro la corruzione della carne e la malizia di Satana e del mondo, piacque a lui altresì affidare per intero quella rivelazione alla scrittura.[4]
Ciò rende le Sacre Scritture assolutamente necessarie,[5] essendo ormai cessati quegli antichi modi con cui Dio rivelava la sua volontà al suo popolo.[6]

> ***1.*** *Romani 1:19,20. Romani 2:14,15. Salmi 19:1-3. Romani 1:32. Romani 2:1.* ***2.*** *1 Corinzi 1:21. 1 Corinzi 2:13,14.* ***3.*** *Ebrei 1:1.* ***4.*** *Proverbi 22:19-21. Matteo 4:2. Isaia 8:19,20. Matteo 4:7. Matteo 4:20.* ***5.*** *2 Timoteo 3:15. 2 Pietro 1:19.* ***6.*** *Ebrei 1:1,2.*

II. Sotto il nome di Sacra Scrittura, ossia Parola di Dio scritta, sono ora contenuti tutti i libri dell'Antico e del Nuovo Testamento, i quali sono stati tutti dati per ispirazione

di Dio, per essere la regola di fede e di vita.[7] Questi libri sono:Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, 1 Samuele, 2 Samuele, 1 Re, 2 Re, 1 Cronache, 2 Cronache, Esdra, Neemia, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici, Isaia, Geremia, Lamentazioni, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia. Nuovo Testamento: Matteo, Marco, Luca, Giovanni, Atti, Romani, 1 Corinzi, 2 Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, 1 Tessalonicesi, 2 Tessalonicesi, 1 Timoteo, 2 Timoteo, Tito, Filemone, Ebrei, Giacomo, 1 Pietro, 2 Pietro, 1 Giovanni, 2 Giovanni, 3 Giovanni, Giuda e Apocalisse.

7. *Luca 16:29. Luca 16:31. Efesini 2:20. 2 Timoteo 3:16.*

III. I libri comunemente chiamati Apocrifi, non essendo di ispirazione divina, non fanno parte del canone della Sacra Scrittura, e perciò non hanno alcuna autorità nella chiesa di Dio, né devono essere approvati o usati altrimenti che come scritti umani.[8]

8. *Luca 24:27. Luca 24:44. Romani 3:2. 2 Pietro 1:21.*

IV. L'autorità della Sacra Scrittura, per la quale essa deve essere creduta e ubbidita, non dipende dalla testimonianza di alcun uomo o chiesa, ma interamente da Dio (che è la verità stessa), il quale ne è l'autore; e perciò deve essere ricevuta perché è la Parola di Dio.[9]

9. *2 Pietro 1:19. 2 Pietro 1:21. 2 Timoteo 3:16. 1 Giovanni 5:9. 1 Tessalonicesi 2:13.*

V. La testimonianza della chiesa può muoverci e indurci a un'alta e riverente stima della Sacra Scrittura.[10] E il carattere celeste, l'efficacia della dottrina, la maestà dello stile, l'accordo di tutte le sue parti, lo scopo dell'insieme (che è di dare ogni gloria a Dio), la piena rivelazione che essa fa dell'unica via della salvezza dell'uomo, e le molte altre sue incomparabili eccellenze e la sua perfezione totale, sono argomenti per i quali essa dà abbondante testimonianza di se stessa come Parola di Dio; tuttavia la nostra piena persuasione e certezza dell'infallibile verità e dell'autorità divina di essa proviene dall'opera interiore dello Spirito Santo, che rende testimonianza mediante e con la Parola nei nostri cuori.[11]

10. *1 Timoteo 3:15.* ***11.*** *Isaia 59:21. Giovanni 16:13,14. 1 Corinzi 2:10-12. 1 Giovanni 2:20. 1 Giovanni 2:27.*

VI. Tutto il consiglio di Dio riguardante tutte le cose necessarie per la sua propria gloria, per la salvezza dell'uomo, per la fede e per la vita, è espressamente esposto nella Scrittura, oppure può esserne dedotto per buona e necessaria conseguenza; alla quale nulla deve mai essere aggiunto, sia per nuove rivelazioni dello Spirito, sia per tradizioni umane.[12] Riconosciamo tuttavia che l'illuminazione interiore dello Spirito di Dio è necessaria per la comprensione salvifica di quelle cose che sono rivelate nella Parola;[13] e che vi sono alcune circostanze riguardanti il culto di Dio e il governo della chiesa, comuni alle azioni umane e alle società, che devono essere ordinate secondo la luce della natura e la prudenza cristiana, in conformità alle regole generali della Parola, le quali devono sempre essere osservate.[14]

12. *2 Timoteo 3:15-17.* *Galati 1:8,9.* *2 Tessalonicesi 2:2.* ***13.*** *Giovanni 6:45.* *1 Corinzi 2:9-12.* ***14.*** *1 Corinzi 11:13,14.* *1 Corinzi 14:26.* *1 Corinzi 14:40.*

VII. Non tutte le cose nella Scrittura sono ugualmente evidenti in se stesse, né ugualmente chiare per tutti;[15] tuttavia quelle cose che è necessario conoscere, credere e osservare per la salvezza sono così chiaramente proposte e dichiarate in un luogo o nell'altro della Scrittura, che non solo i dotti, ma anche gli incolti, mediante un debito uso dei mezzi ordinari, possono raggiungerne una sufficiente comprensione.[16]

15. *2 Pietro 3:16.* ***16.*** *Salmi 119:105.* *Salmi 119:130.*

VIII. L'Antico Testamento in ebraico (che era la lingua nativa del popolo di Dio nei tempi antichi), e il Nuovo Testamento in greco (che al tempo della sua stesura era la lingua più generalmente conosciuta fra le nazioni), essendo direttamente ispirati da Dio, e per la sua singolare cura e provvidenza conservati puri in tutte le epoche, sono perciò autentici;[17] talché, in tutte le controversie religiose, la chiesa deve fare ultimo ricorso ad essi.[18] Ma poiché queste lingue originali non sono conosciute da tutto il popolo di Dio, il quale ha diritto alla Scrittura e vi ha interesse, ed è comandato, nel timore di Dio, di leggerla e di scrutarla,[19] essa deve essere tradotta nella lingua volgare di ogni nazione a cui giunge,[20] affinché la Parola di Dio dimori abbondantemente in tutti, ed essi possano adorare Dio in modo a lui gradito,[21] e, mediante la pazienza e la consolazione delle Scritture, possano avere speranza.[22]

17. *Matteo 5:18.* ***18.*** *Atti 15:15.* *Isaia 8:20.* *Giovanni 5:39-46.* ***19.*** *Giovanni 5:39.* ***20.*** *1 Corinzi 14:6-9.* *1 Corinzi 14:12,24.* *1 Corinzi 14:27,28.* ***21.*** *Colossesi 3:16.* ***22.*** *Romani 15:4.*

IX. La regola infallibile d'interpretazione della Scrittura è la Scrittura stessa; e perciò, quando vi sia questione sul vero e pieno senso di una qualche Scrittura (che non è molteplice, ma unico), essa deve essere ricercata e conosciuta per mezzo di altri passi che parlino più chiaramente.[23]

23. *2 Pietro 1:20,21.* *Atti 15:15,16.*

X. Il supremo giudice, dal quale devono essere decise tutte le controversie religiose, e dal quale devono essere esaminati tutti i decreti dei concili, le opinioni degli antichi scrittori, le dottrine degli uomini e gli spiriti privati, e nella cui sentenza dobbiamo riposare, non può essere altri che lo Spirito Santo che parla nella Scrittura.[24]

24. *Matteo 22:29.* *Matteo 22:31,32.* *Efesini 2:20.* *Atti 28:25.*

2. Di Dio e della Santa Trinità

I. Non v'è che un solo Dio,[25] vivente e vero,[26] il quale è infinito nel suo essere e nella sua perfezione,[27] uno spirito purissimo,[28] invisibile,[29] senza corpo, membra[30] o passioni;[31] immutabile,[32] immenso,[33] eterno,[34] incomprensibile,[35] onnipotente,[36] sapientissimo,[37] santissimo,[38] del tutto libero[39] e assolutissimo.[40]

Egli fa tutte le cose secondo il consiglio della propria volontà immutabile e giustissima,[41] per la propria gloria;[42] è amorosissimo,[43] benigno, misericordioso, longanime, abbondante in bontà e verità; perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato,[44] ed è il rimuneratore di coloro che lo cercano diligentemente;[45] ed è altresì giustissimo e terribile nei suoi giudizi,[46] odia ogni peccato,[47] e in nessun modo terrà il colpevole per innocente.[48]

25. *Deuteronomio 6:4. 1 Corinzi 8:4-6.* ***26.*** *Geremia 10:10.* ***27.*** *Giobbe 11:7-9.* ***28.*** *Giovanni 4:24.* ***29.*** *1 Timoteo 1:17.* ***30.*** *Deuteronomio 4:15,16.* ***31.*** *Atti 14:15,16.* ***32.*** *Malachia 3:6.* ***33.*** *1 Re 8:27.* ***34.*** *Salmi 90:2. 1 Timoteo 1:17.* ***35.*** *Salmi 145:3.* ***36.*** *Genesi 17:1. Apocalisse 4:8.* ***37.*** *Romani 16:27.* ***38.*** *Isaia 6:3. Apocalisse 4:8.* ***39.*** *Salmi 115:3.* ***40.*** *Esodo 3:14.* ***41.*** *Efesini 1:11.* ***42.*** *Proverbi 16:4. Romani 11:36.* ***43.*** *1 Giovanni 4:8,16.* ***44.*** *Esodo 34:6,7.* ***45.*** *Ebrei 11:6.* ***46.*** *Neemia 9:32,33.* ***47.*** *Salmi 5:5,6.* ***48.*** *Naum 1:2,3. Esodo 34:7.*

II. Dio ha, in se stesso e per se stesso, ogni vita,[49] gloria,[50] bontà[51] e beatitudine;[52] egli solo è totalmente autosufficiente, in se stesso e per se stesso, non avendo bisogno di alcuna delle creature che ha fatto,[53] né derivando da esse alcuna gloria,[54] ma manifestando la propria gloria in esse, per esse, verso di esse e su di esse. Egli è l'unica fonte di ogni essere, dal quale, per mezzo del quale e per il quale sono tutte le cose;[55] ed ha su di esse il più sovrano dominio, per fare mediante esse, per esse o su di esse tutto ciò che a lui piace.[56] Ai suoi occhi tutte le cose sono aperte e manifeste;[57] la sua conoscenza è infinita, infallibile e indipendente dalla creatura,[58] di modo che per lui nulla è contingente o incerto.[59] Egli è santissimo in tutti i suoi consigli, in tutte le sue opere e in tutti i suoi comandamenti.[60] A lui sono dovuti ogni adorazione, servizio e ubbidienza che a lui piaccia richiedere dagli angeli, dagli uomini e da ogni altra creatura.[61]

49. *Giovanni 5:26.* ***50.*** *Atti 7:2.* ***51.*** *Salmi 119:68.* ***52.*** *1 Timoteo 6:15. Romani 9:5.* ***53.*** *Atti 17:24,25.* ***54.*** *Giobbe 22:2,3.* ***55.*** *Romani 11:36.* ***56.*** *Daniele 4:25. Daniele 4:35. Apocalisse 4:11. 1 Timoteo 6:15.* ***57.*** *Ebrei 4:13.* ***58.*** *Romani 11:33,34. Salmi 147:5.* ***59.*** *Esodo 11:5. Atti 15:18.* ***60.*** *Salmi 145:17. Romani 7:12.* ***61.*** *Apocalisse 5:12-14.*

III. Nell'unità della Deità vi sono tre persone, di un'unica sostanza, potenza ed eternità: Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo.[62] Il Padre non è generato, né procede da alcuno; il Figlio è eternamente generato dal Padre;[63] lo Spirito Santo procede eternamente dal Padre e dal Figlio.[64]

62. *Matteo 3:16,17. Matteo 28:19. 2 Corinzi 13:14.* ***63.*** *Giovanni 1:14. Giovanni 1:18.* ***64.*** *Giovanni 15:26. Galati 4:6.*

3. Del decreto eterno di Dio

I. Dio, da tutta l'eternità, secondo il consiglio sapientissimo e santissimo della propria volontà, ha liberamente e immutabilmente ordinato tutto ciò che accade;[65] tuttavia in modo tale che egli non è né l'autore del peccato,[66] né fa violenza al volere delle creature, né toglie la libertà o la contingenza delle cause seconde, ma piuttosto le stabilisce.[67]

65. *Efesini 1:11. Romani 9:15. Romani 9:18. Romani 11:33. Ebrei 6:17.* ***66.*** *Giacomo 1:13. 1 Giovanni 1:5.* ***67.*** *Matteo 17:12. Giovanni 19:11. Atti 2:23. Atti 4:17-28. Proverbi 16:33.*

II. Sebbene Dio conosca tutto ciò che può o potrebbe accadere in qualunque condizione possibile,[68] tuttavia egli non ha decretato nulla perché lo abbia preveduto come futuro, o come ciò che accadrebbe in tali condizioni.[69]

68. *1 Samuele 23:11,12. Matteo 11:21,23. Atti 15:18.* ***69.*** *Romani 9:13. Romani 9:11. Romani 9:16. Romani 9:18.*

III. Per il decreto di Dio, e per la manifestazione della sua gloria, alcuni uomini e angeli [70] sono predestinati alla vita eterna, e altri preordinati alla morte eterna.[71]

70. *1 Timoteo 5:21. Matteo 25:41.* ***71.*** *Romani 9:22,23. Efesini 1:5,6. Proverbi 16:4.*

IV. Questi angeli e uomini, così predestinati e preordinati, sono particolarmente e immutabilmente designati, e il loro numero è così certo e definito che non può essere aumentato né diminuito.[72]

72. *Giovanni 13:18. 2 Timoteo 2:19.*

V. Coloro, fra il genere umano, che sono predestinati alla vita, Dio, prima della fondazione del mondo, secondo il suo eterno e immutabile proposito, e il segreto consiglio e beneplacito della sua volontà, li ha eletti in Cristo per la gloria eterna,[73] per la sua mera grazia e amore gratuiti, senza alcuna previsione della fede o delle buone opere, o della perseveranza nell'una o nelle altre, o di qualsiasi altra cosa nella creatura, come condizioni o cause che lo muovano a ciò;[74] e tutto ciò a lode della sua gloriosa grazia.[75]

73. *Efesini 1:4. Efesini 1:9. Efesini 1:11. Romani 8:30. 2 Timoteo 1:9 . 1 Tessalonicesi 5:9.* ***74.*** *Romani 9:11. Romani 9:13. Romani 9:16. Efesini 1:4. Efesini 1:9.* ***75.*** *Efesini 1:6. Efesini 1:12.*

VI. Come Dio ha destinato gli eletti alla gloria, così pure, per l'eterno e liberissimo proposito della sua volontà, ne ha preordinato tutti i mezzi.[76] Perciò coloro che sono eletti, essendo caduti in Adamo, sono redenti da Cristo,[77] sono efficacemente chiamati alla fede in Cristo dal suo Spirito che opera a tempo debito, sono giustificati, adottati, santificati,[78] e custoditi mediante la sua potenza, per mezzo della fede, alla salvezza.[79] Nessun altro è redento da Cristo, efficacemente chiamato, giustificato, adottato, santificato e salvato, se non gli eletti soltanto.[80]

76. *1 Pietro 1:2. Efesini 1:4,5. Efesini 2:10. 2 Tessalonicesi 2:13.* ***77.*** *1 Tessalonicesi 5:9,10. Tito 2:14.* ***78.*** *Romani 8:30. Efesini 1:5. 2 Tessalonicesi 2:13.* ***79.*** *1 Pietro 1:5.* ***80.*** *Giovanni 17:9. Giovanni 6:64,65. Romani 8:28-39. Giovanni 10:26. Giovanni 8:47. 1 Giovanni*

2:19.

VII. Il resto dell'umanità, a Dio è piaciuto, secondo il consiglio imperscrutabile della propria volontà, per la quale egli estende o nega misericordia come gli piace, per la gloria del suo sovrano potere sulle sue creature, trascurarli e ordinarli al disonore e all'ira per il loro peccato, a lode della sua gloriosa giustizia.[81]

81. *Matteo 11:25,26. Romani 9:17,18. Romani 9:21,22. 2 Timoteo 2:19,20. 1 Pietro 2:8.*

VIII. La dottrina di questo alto mistero della predestinazione va trattata con particolare prudenza e cura,[82] affinché gli uomini, prestando attenzione alla volontà di Dio rivelata nella sua Parola, e ubbidendole, possano, dalla certezza della loro efficace vocazione, essere sicuri della loro eterna elezione.[83] Così questa dottrina darà occasione di lode, riverenza e ammirazione di Dio,[84] e di umiltà, diligenza e abbondante consolazione a tutti coloro che sinceramente ubbidiscono al vangelo.[85]

82. *Romani 9:20. Romani 11:33. Deuteronomio 29:29.* ***83.*** *2 Pietro 1:10.* ***84.*** *Efesini 1:6.* ***85.*** *Romani 11:5,6. Romani 11:20. 2 Pietro 1:10. Romani 8:33. Luca 10:20.*

4. Della creazione

I. Piacque a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo,[86] per la manifestazione della gloria della sua eterna potenza, sapienza e bontà,[87] nel principio creare, ossia fare dal nulla, il mondo e tutte le cose che sono in esso, sia visibili che invisibili, nello spazio di sei giorni, e tutte molto buone.[88]

86. *Ebrei 1:2. Giovanni 1:2,3. Genesi 1:2. Giobbe 26:13. Giobbe 38:4.* ***87.*** *Romani 1:20. Geremia 10:12. Salmi 104:24. Salmi 33:5,6.* ***88.*** *Ebrei 11:3. Genesi 1:1-31. Colossesi 1:16.*

II. Dopo che Dio ebbe fatto tutte le altre creature, creò l'uomo, maschio e femmina,[89] con anime razionali e immortali,[90] dotati di conoscenza, giustizia e vera santità, a sua propria immagine;[91] avendo la legge di Dio scritta nei loro cuori[92] e il potere di adempierla;[93] pur avendo tuttavia la possibilità di trasgredirla, essendo lasciati alla libertà della propria volontà, che era soggetta a mutamento.[94] Oltre a questa legge scritta nei loro cuori, ricevettero il comandamento di non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male;[95] e finché lo osservarono furono felici nella loro comunione con Dio, ed ebbero dominio sulle creature.[96]

89. *Genesi 1:27.* ***90.*** *Genesi 2:7. Luca 23:43. Ecclesiaste 12:7. Matteo 10:28.* ***91.*** *Genesi 1:26. Colossesi 3:10. Efesini 4:24.* ***92.*** *Romani 2:14,15.* ***93.*** *Ecclesiaste 7:29.* ***94.*** *Genesi 3:6. Ecclesiaste 7:29.* ***95.*** *Genesi 2:17.* ***96.*** *Genesi 1:26,28.*

5. Della provvidenza

I. Dio, il grande Creatore di tutte le cose, sostiene,[97] dirige, dispone e governa tutte le creature, le azioni e le cose,[98] dalla più grande alla più piccola,[99] mediante la sua sapientissima e santissima provvidenza,[100] secondo la sua infallibile prescienza[101] e il libero e immutabile consiglio della propria volontà,[102] a lode della gloria della sua sapienza, potenza, giustizia, bontà e misericordia.[103]

97. *Ebrei 1:3.* ***98.*** *Daniele 4:34,35. Salmi 135:6. Atti 17:25,26. Atti 17:28.* ***99.*** *Matteo 10:29-31.* ***100.*** *Proverbi 15:3. Salmi 104:24. Salmi 145:17.* ***101.*** *Atti 15:18. Salmi 94:8-11.* ***102.*** *Efesini 1:11. Salmi 33:10,11.* ***103.*** *Isaia 63:14. Efesini 3:10. Romani 9:17. Genesi 45:7.*

II. Sebbene, in relazione alla prescienza e al decreto di Dio, la prima causa, tutte le cose accadano immutabilmente e infallibilmente; tuttavia, per la stessa provvidenza,[104] egli le ordina ad accadere secondo la natura delle cause seconde, sia necessariamente, sia liberamente, sia contingentemente.[105]

104. *Atti 2:23.* ***105.*** *Genesi 8:22. Geremia 31:35. Esodo 21:13. Deuteronomio 19:5. 1 Re 22:28,34. Isaia 10:6,7.*

III. Nella sua ordinaria provvidenza, Dio si serve di mezzi;[106] tuttavia è libero di operare senza di essi,[107] al di sopra di essi[108] e contro di essi,[109] a suo piacimento.

106. *Atti 27:31. Atti 27:44. Isaia 55:10,11.* ***107.*** *Osea 1:7. Matteo 4:4. Giobbe 34:10.* ***108.*** *Romani 4:19-21.* ***109.*** *2 Re 6:6. Daniele 3:27.*

IV. La potenza onnipotente, l'imperscrutabile sapienza e l'infinita bontà di Dio si manifestano talmente nella sua provvidenza, che essa si estende anche alla prima caduta e a tutti gli altri peccati degli angeli e degli uomini;[110] e ciò non per semplice permesso,[111] ma con la più sapiente e potente delimitazione,[112] ordinandoli e governandoli in vario modo, in una molteplice dispensazione, per i suoi santissimi fini; tuttavia in modo tale che la peccaminosità procede soltanto dalla creatura,[113] e non da Dio, il quale, essendo santissimo e giustissimo, non è né può essere autore o approvatore del peccato.[114]

110. *Romani 9:32,33. 2 Samuele 24:1. 1 Cronache 21:1. 1 Re 22:22,23 . 1 Cronache 10:4.* ***111.*** *Atti 14:16.* ***112.*** *Salmi 76:10. 2 Re 19:28.* ***113.*** *Genesi 50:20. Isaia 10:6,7. Isaia 10:12.* ***114.*** *Giacomo 1:13. 1 Giovanni 2:16. Salmi 50:21.*

V. Il Dio sapientissimo, giustissimo e misericordiosissimo spesso, per un certo tempo, lascia i propri figli a diverse tentazioni e alla corruzione del proprio cuore, per castigarli dei loro precedenti peccati, o per scoprire loro la forza nascosta della corruzione e l'inganno del loro cuore, affinché siano umiliati;[115] e per innalzarli a una più stretta e costante dipendenza dal proprio sostegno, e per renderli più vigilanti contro tutte le occasioni future di peccato, e per altri giusti e santi fini.[116]

115. *2 Cronache 32:25,26,31. 2 Samuele 24:1.* ***116.*** *2 Corinzi 12:7,8,9. Salmi 77:1. Salmi 77:10. Salmi 77:12. Giovanni 21:15,16.*

VI. Quanto agli uomini malvagi ed empi, che Dio, come giusto giudice, acceca e indurisce[117] per i loro peccati precedenti, egli non solo nega loro la sua grazia, con cui avrebbero potuto essere illuminati nell'intelletto e operati nel cuore,[118] ma talvolta ritira anche i doni che già possedevano,[119] e li espone a occasioni tali che la loro corruzione trae occasione di peccato;[120] e inoltre li abbandona alle proprie concupiscenze, alle tentazioni del mondo e al potere di Satana;[121] per cui accade che essi si induriscano da sé, anche sotto quei medesimi mezzi che Dio usa per ammorbidire altri.[122]

117. *Romani 1:24. Romani 1:26. Romani 1:28. Romani 11:7,8.* ***118.*** *Deuteronomio 29:4.* ***119.*** *Matteo 13:12. Matteo 25:29.* ***120.*** *Deuteronomio 2:30. 2 Re 8:12,13.* ***121.*** *Salmi 81:11,12. 2 Tessalonicesi 2:10-12.* ***122.*** *Esodo 7:3. Esodo 8:32. 2 Corinzi 2:15,16. 1 Pietro 2:7,8.*

VII. Come la provvidenza di Dio, in generale, si estende a tutte le creature, così, in modo del tutto speciale, essa si prende cura della sua chiesa, e dispone ogni cosa per il bene di essa.[123]

123. *1 Timoteo 4:10. Amos 9:8,9. Romani 8:28. Isaia 43:14. Isaia 43:3-5.*

6. Della caduta dell'uomo, del peccato e della sua punizione

I. I nostri progenitori, sedotti dall'astuzia e dalla tentazione di Satana, peccarono mangiando del frutto proibito.[124] Dio si compiacque, secondo il suo saggio e santo consiglio, di permettere questo loro peccato, avendo in animo di ordinarlo alla propria gloria.[125]

124. *Genesi 3:13. 2 Cronache 11:3.* ***125.*** *Romani 11:32.*

II. Per questo peccato caddero dalla loro originaria giustizia[126] e comunione con Dio, [127] e così divennero morti nel peccato,[128] e del tutto contaminati in tutte le facoltà e parti dell'anima e del corpo.[129]

126. *Genesi 3:6-8. Ecclesiaste 7:29.* ***127.*** *Romani 3:23.* ***128.*** *Genesi 2:17. Efesini 2:1.* ***129.*** *Genesi 6:5. Geremia 17:9. Tito 1:15.*

III. Essendo essi la radice di tutto il genere umano, la colpa di questo peccato fu imputata,[130] e la medesima morte nel peccato e la natura corrotta furono trasmesse a tutta la loro posterità che discende da essi per generazione ordinaria.[131]

130. *Genesi 1:27,28. Genesi 2:16,17. Atti 17:26.* ***131.*** *Salmi 51:5. Genesi 5:3. Giobbe 14:4. Giobbe 15:14.*

IV. Da questa corruzione originale (per la quale siamo del tutto indisposti, disabilitati e avversi a ogni bene,[132] e interamente inclini a ogni male)[133] procedono tutte le trasgressioni attuali.[134]

132. *Romani 3:10-12. Romani 5:6. Romani 8:7. Romani 7:18. Colossesi 1:21.* ***133.*** *Genesi 6:5. Genesi 8:21. Romani 3:10-12.* ***134.***

Giacomo 1:14,15. Efesini 2:2,3.

V. Questa corruzione della natura, durante questa vita, permane in coloro che sono rigenerati;[135] e sebbene, per mezzo di Cristo, sia perdonata e mortificata, tuttavia essa stessa, e tutti i suoi moti, sono veramente e propriamente peccato.[136]

135. *1 Giovanni 1:8-10. Romani 7:14. Romani 7:17,18.* ***136.*** *Romani 7:5. Romani 7:7,8.*

VI. Ogni peccato, tanto originale quanto attuale, essendo una trasgressione della giusta legge di Dio e contrario ad essa,[137] per sua propria natura reca colpa al peccatore, [138] per cui questi è reso soggetto all'ira di Dio[139] e alla maledizione della legge,[140] e così è sottoposto alla morte,[141] con tutte le miserie spirituali,[142] temporali[143] ed eterne.[144]

137. *1 Giovanni 3:4.* ***138.*** *Romani 2:15. Romani 3:9.* ***139.*** *Efesini 2:3.* ***140.*** *Galati 3:10.* ***141.*** *Romani 6:23.* ***142.*** *Efesini 4:18.* ***143.*** *Romani 8:20. Lamentazioni 3:39.* ***144.*** *Matteo 25:41. 2 Tessalonicesi 1:9.*

7. Del patto di Dio con l'uomo

I. La distanza fra Dio e la creatura è così grande, che sebbene le creature razionali gli debbano ubbidienza come al loro Creatore, tuttavia esse non potrebbero mai avere alcun frutto di lui come loro beatitudine e ricompensa, se non per una qualche condiscendenza volontaria da parte di Dio, che a lui è piaciuto esprimere per mezzo del patto.[145]

145. *Isaia 40:13-17. Giobbe 9:32,33. 1 Samuele 2:25. Salmi 113:5,6. Salmi 100:2,3. Giobbe 22:2,3. Giobbe 35:7,8. Atti 17:24,25.*

II. Il primo patto fatto con l'uomo fu un patto di opere,[146] nel quale furono promesse la vita ad Adamo, e in lui alla sua posterità,[147] a condizione di un'ubbidienza perfetta e personale.[148]

146. *Galati 3:12.* ***147.*** *Romani 10:5. Romani 5:12-20.* ***148.*** *Genesi 2:17. Galati 3:10.*

III. L'uomo, per la sua caduta, avendo reso se stesso incapace di ottenere la vita mediante quel patto, piacque al Signore fare un secondo patto,[149] comunemente chiamato il patto di grazia, mediante il quale egli offre liberamente ai peccatori vita e salvezza per mezzo di Gesù Cristo, richiedendo da loro la fede in lui affinché possano essere salvati,[150] e promettendo di dare il suo Spirito Santo a tutti coloro che sono ordinati alla vita eterna, per renderli disposti e capaci di credere.[151]

149. *Galati 3:21. Romani 8:3. Romani 3:20,21. Isaia 42:6.* ***150.*** *Giovanni 3:16. Marco 16:15,16. Romani 10:6. Romani 10:9. Galati 3:11.* ***151.*** *Ezechiele 36:26,27. Giovanni 6:44,45.*

IV. Questo patto di grazia è frequentemente indicato nella Scrittura con il nome di testamento, con riferimento alla morte di Gesù Cristo, il testatore, e all'eredità

eterna, con tutte le cose ad essa appartenenti, che in quel testamento sono legate.[152]

152. *Ebrei 9:15-17. Ebrei 7:22. Luca 22:20. 1 Corinzi 11:25.*

V. Questo patto fu amministrato in modo differente al tempo della legge e al tempo del vangelo:[153] sotto la legge fu amministrato mediante promesse, profezie, sacrifici, la circoncisione, l'agnello pasquale e altri tipi e ordinanze consegnati al popolo giudaico, tutti prefiguranti Cristo a venire;[154] i quali furono, per quel tempo, sufficienti ed efficaci, mediante l'operazione dello Spirito, a istruire ed edificare gli eletti nella fede nel Messia promesso,[155] per mezzo del quale essi avevano piena remissione dei peccati e salvezza eterna; e questo è chiamato l'Antico Testamento.[156]

153. *2 Corinzi 3:6-9.* ***154.*** *Ebrei 8:1-13. Ebrei 9:1-28. Ebrei 10:1-39. Romani 4:11. Colossesi 2:11,12. 1 Corinzi 5:7.* ***155.*** *1 Corinzi 10:1-4. Ebrei 11:13. Giovanni 8:56.* ***156.*** *Galati 3:7-9. Galati 3:14.*

VI. Sotto il vangelo, quando Cristo, la sostanza,[157] fu manifestato, le ordinanze mediante le quali questo patto è dispensato sono la predicazione della Parola e l'amministrazione dei sacramenti del battesimo e della Cena del Signore;[158] le quali, sebbene inferiori di numero e amministrate con maggiore semplicità e minore gloria esteriore, tuttavia in esse il patto è proposto con maggior pienezza, evidenza ed efficacia spirituale,[159] a tutte le nazioni, tanto giudei quanto gentili;[160] ed è chiamato il Nuovo Testamento.[161] Non vi sono dunque due patti di grazia differenti nella sostanza, ma uno solo e il medesimo sotto varie dispensazioni.[162]

157. *Colossesi 2:17.* ***158.*** *Matteo 28:19,20.* ***159.*** *Ebrei 12:22-26.* ***160.*** *Matteo 28:19. Efesini 2:15-19.* ***161.*** *Luca 22:20.* ***162.*** *Salmi 32:1. Galati 3:14,16. Romani 3:21-23. Romani 3:30. Ebrei 13:8.*

8. Di Cristo il Mediatore

I. Piacque a Dio, nel suo eterno proposito, scegliere e ordinare il Signore Gesù, il suo unigenito Figlio, ad essere il Mediatore fra Dio e l'uomo,[163] il Profeta,[164] il Sacerdote[165] e il Re,[166] il Capo e Salvatore della sua Chiesa,[167] l'Erede di ogni cosa[168] e il Giudice del mondo;[169] avendogli dato, da tutta l'eternità, un popolo perché fosse la sua discendenza,[170] e affinché, a suo tempo, egli lo redimesse, chiamasse, giustificasse, santificasse e glorificasse.[171]

163. *Isaia 42:1. 1 Pietro 1:19,20. Giovanni 3:16. 1 Timoteo 2:5.* ***164.*** *Atti 3:22.* ***165.*** *Ebrei 5:5,6.* ***166.*** *Salmi 2:6. Luca 1:33.* ***167.*** *Efesini 5:23.* ***168.*** *Ebrei 1:2.* ***169.*** *Atti 17:31.* ***170.*** *Salmi 22:30. Isaia 53:10. Giovanni 17:6.* ***171.*** *Isaia 55:4,5. 1 Timoteo 2:6. 1 Corinzi 1:30.*

II. Il Figlio di Dio, la seconda Persona della Trinità, essendo vero ed eterno Dio, della stessa sostanza e uguale al Padre, quando giunse la pienezza dei tempi, assunse la natura umana,[172] con tutte le sue proprietà essenziali e le sue comuni infermità, ma senza peccato;[173] essendo concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo della

vergine Maria, della sostanza di lei.[174] Cosicché due intere, perfette e distinte nature, la divina e l'umana, furono inseparabilmente unite in una sola Persona, senza conversione, composizione o confusione.[175] Questa Persona è vero Dio e vero uomo, tuttavia un solo Cristo, l'unico Mediatore fra Dio e l'uomo.[176]

172. *Giovanni 1:1. Giovanni 1:14. 1 Giovanni 5:20. Galati 4:4. Filippesi 2:6.* ***173.*** *Ebrei 2:14-17. Ebrei 4:15.* ***174.*** *Luca 1:27. Luca 1:35. Luca 1:31. Galati 4:4.* ***175.*** *Luca 1:35. Colossesi 2:9. Romani 9:5. 1 Pietro 3:18. 1 Timoteo 3:16.* ***176.*** *Romani 1:3,4. 1 Timoteo 2:5*
.

III. Il Signore Gesù, nella sua natura umana così unita alla divina, fu santificato e unto con lo Spirito Santo sopra ogni misura,[177] avendo in sé tutti i tesori della sapienza e della conoscenza;[178] essendo piaciuto al Padre che in lui abitasse ogni pienezza,[179] affinché, essendo santo, innocente, immacolato e pieno di grazia e di verità,[180] egli fosse pienamente qualificato per esercitare l'ufficio di Mediatore e Garante;[181] ufficio che egli non assunse da se stesso, ma vi fu chiamato dal Padre,[182] il quale pose ogni potere e giudizio nelle sue mani, e gli diede comandamento di eseguirlo.[183]

177. *Salmi 45:7. Giovanni 3:34.* ***178.*** *Colossesi 2:3.* ***179.*** *Colossesi 1:19.* ***180.*** *Ebrei 7:26. Giovanni 1:14.* ***181.*** *Atti 10:38. Ebrei 7:22. Ebrei 12:24.* ***182.*** *Ebrei 5:4,5.* ***183.*** *Giovanni 5:22. Giovanni 5:27. Matteo 28:18. Atti 2:36.*

IV. Il Signore Gesù assunse questo ufficio con grandissima disponibilità;[184] e per adempierlo nacque sotto la legge,[185] e la osservò perfettamente;[186] sopportò immediatamente nella sua anima i più crudeli tormenti,[187] e nel suo corpo le più dolorose sofferenze;[188] fu crocifisso e morì;[189] fu sepolto, e rimase sotto il potere della morte, ma non vide corruzione.[190] Il terzo giorno risuscitò dai morti,[191] con lo stesso corpo con cui aveva sofferto,[192] col quale ascese anche al cielo, e là siede alla destra del Padre suo,[193] intercedendo;[194] e alla fine del mondo ritornerà per giudicare gli uomini e gli angeli.[195]

184. *Salmi 40:7,8. Ebrei 10:5. Giovanni 10:18. Ebrei 10:10. Filippesi 2:8.* ***185.*** *Galati 4:4.* ***186.*** *Matteo 3:15. Matteo 5:17.* ***187.*** *Matteo 26:37,38. Matteo 27:46. Luca 22:44.* ***188.*** *Matteo 26:1-75. Matteo 27:1-66.* ***189.*** *Filippesi 2:8.* ***190.*** *Atti 2:23,24. Atti 2:27. Atti 13:37. Romani 6:9.* ***191.*** *1 Corinzi 15:3,4.* ***192.*** *Giovanni 20:25. Giovanni 20:27.* ***193.*** *Marco 16:19.* ***194.*** *Romani 8:34. Ebrei 7:25. Ebrei 9:24.* ***195.*** *Matteo 13:40-42. Romani 14:9,10.*

V. Il Signore Gesù, mediante la sua perfetta ubbidienza e il sacrificio di se stesso, che offrì una sola volta a Dio per mezzo dello Spirito eterno, ha pienamente soddisfatto la giustizia del Padre suo;[196] e ha acquistato non solo la riconciliazione, ma anche un'eredità eterna nel regno dei cieli, per tutti coloro che il Padre gli ha dato.[197]

196. *Romani 5:19. Ebrei 9:14. Ebrei 9:16. Ebrei 10:14. Efesini 5:2. Romani 3:25,26.* ***197.*** *Daniele 9:24,26. Colossesi 1:19,20.*

VI. Sebbene l'opera della redenzione non sia stata effettivamente compiuta da Cristo se non dopo la sua incarnazione, tuttavia la virtù, l'efficacia e i benefici di essa furono

comunicati agli eletti in tutte le epoche, successivamente sin dal principio del mondo, per mezzo di quelle promesse, tipi e sacrifici nei quali egli fu rivelato e significato come la progenie della donna che avrebbe schiacciato la testa del serpente, e come l'Agnello immolato sin dal principio del mondo, essendo lo stesso ieri, oggi e in eterno.[198]

198. *Galati 4:4,5. Genesi 3:15. Apocalisse 13:8.*

VII. Cristo, nell'opera della mediazione, agisce secondo entrambe le nature, operando in ciascuna natura ciò che è proprio di essa;[199] tuttavia, a motivo dell'unità della persona, ciò che è proprio dell'una natura è talvolta nella Scrittura attribuito alla persona designata con il nome dell'altra.[200]

199. *Ebrei 9:14. 1 Pietro 3:18.* ***200.*** *Atti 20:28. Giovanni 3:13. 1 Giovanni 3:16.*

VIII. A tutti coloro per i quali Cristo ha acquistato la redenzione, egli certamente ed efficacemente la applica e comunica;[201] intercedendo per loro,[202] e rivelando loro, nella e mediante la Parola, i misteri della salvezza;[203] persuadendoli efficacemente, mediante il suo Spirito, a credere e ubbidire, e governando i loro cuori per mezzo della sua Parola e del suo Spirito;[204] e vincendo tutti i loro nemici mediante la sua onnipotenza e sapienza, nei modi e nelle maniere che sono più consone alla sua meravigliosa e imperscrutabile dispensazione.[205]

201. *Giovanni 6:37. Giovanni 6:39. Giovanni 10:15,16.* ***202.*** *Giovanni 2:1,2. Romani 8:34.* ***203.*** *Giovanni 15:13,15. Efesini 1:7-9. Giovanni 17:6.* ***204.*** *Giovanni 14:16. Giovanni 17:17. Romani 8:9,14. Romani 15:18,19. 2 Corinzi 4:13. Ebrei 12:2.* ***205.*** *Salmi 110:1. 1 Corinzi 15:25,26.*

9. Del libero arbitrio

I. Dio ha dotato la volontà dell'uomo di quella libertà naturale per cui essa non è né forzata, né determinata al bene o al male da alcuna assoluta necessità di natura.[206]

206. *Matteo 17:12. Giacomo 1:14. Deuteronomio 30:19.*

II. L'uomo, nel suo stato di innocenza, aveva libertà e potere di volere e di fare ciò che era buono e gradito a Dio;[207] ma era mutevole, così che poteva cadere da questo stato.[208]

207. *Ecclesiaste 7:29. Genesi 1:26.* ***208.*** *Genesi 2:16,17. Genesi 3:6.*

III. L'uomo, per la sua caduta in uno stato di peccato, ha interamente perduto ogni capacità di volere un qualsiasi bene spirituale che accompagni la salvezza;[209] talché l'uomo naturale, essendo del tutto contrario a quel bene,[210] e morto nel peccato,[211] non è capace, con le proprie forze, di convertirsi ad esso, né di prepararvisi.[212]

209. *Romani 5:6. Romani 8:7. Giovanni 15:5.* ***210.*** *Romani 3:10,12.* ***211.*** *Colossesi 2:13. Efesini 2:1,5.* ***212.*** *Giovanni 6:44,45. Efesini 2:2-5.*

IV. Quando Dio converte un peccatore e lo trasferisce nello stato di grazia, lo libera dalla sua schiavitù naturale sotto il peccato,[213] e mediante la sua sola grazia lo rende capace di volere e di fare liberamente ciò che è spiritualmente buono;[214] tuttavia, a motivo della sua corruzione rimanente, egli non vuole perfettamente né soltanto ciò che è buono, ma vuole anche ciò che è male.[215]

213. *Colossesi 1:13. Giovanni 8:34,36.* ***214.*** *Filippesi 2:13. Romani 6:18,22.* ***215.*** *Galati 5:17. Romani 7:15,18,19,21,23.*

V. Solo nello stato di gloria la volontà dell'uomo è resa perfettamente e immutabilmente libera a fare solo ciò che è bene.[216]

216. *Efesini 4:13. Ebrei 12:23. 1 Giovanni 3:2. Giuda 1:24.*

10. Della chiamata efficace

I. A tutti coloro che Dio ha predestinato alla vita, e a loro soltanto, piace a lui, nel suo tempo determinato e accettevole, chiamarli efficacemente,[217] mediante la sua Parola e il suo Spirito,[218] da quello stato di peccato e di morte in cui sono per natura, allo stato di grazia e di salvezza per mezzo di Gesù Cristo;[219] illuminando le loro menti in modo spirituale e salvifico a comprendere le cose di Dio,[220] togliendo il cuore di pietra e dando loro un cuore di carne;[221] rinnovando la loro volontà, e determinandola, mediante la sua onnipotenza, a ciò che è buono,[222] e traendoli efficacemente a Gesù Cristo;[223] tuttavia in modo tale che essi vengono liberissimamente, essendo resi disposti dalla sua grazia.[224]

217. *Romani 8:30. Romani 11:7. Efesini 1:10,11.* ***218.*** *2 Tessalonicesi 2:13,14. 2 Corinzi 3:3,6.* ***219.*** *Romani 8:2. Efesini 2:1-5. 2 Timoteo 1:9,10.* ***220.*** *Atti 26:18. 1 Corinzi 2:10,12.* ***221.*** *Ezechiele 36:26.* ***222.*** *Ezechiele 11:19. Filippesi 2:13.* ***223.*** *Efesini 1:19. Giovanni 6:44,45.* ***224.*** *Cantico dei Cantici 1:4. Salmi 110:3. Giovanni 6:37. Romani 6:16-18.*

II. Questa efficace chiamata proviene unicamente dalla libera e speciale grazia di Dio, e non da alcuna cosa prevista nell'uomo,[225] il quale è del tutto passivo in essa, finché, vivificato e rinnovato dallo Spirito Santo,[226] è così reso capace di rispondere a questa chiamata, e di abbracciare la grazia in essa offerta e comunicata.[227]

225. *2 Timoteo 1:9. Tito 3:4,5. Efesini 2:4,5,8,9. Romani 9:11.* ***226.*** *1 Corinzi 2:14. Romani 8:7. Efesini 2:5.* ***227.*** *Giovanni 6:37. Ezechiele 36:27. Giovanni 5:25.*

III. I bambini eletti, che muoiono nell'infanzia, sono rigenerati e salvati da Cristo mediante lo Spirito,[228] il quale opera quando, dove e come gli piace.[229] Allo stesso modo sono rigenerate e salvate tutte le altre persone elette che sono incapaci di essere esteriormente chiamate mediante il ministero della Parola.[230]

228. *Luca 18:15,16. Giovanni 3:3,5.* ***229.*** *Giovanni 3:8.* ***230.*** *1 Giovanni 5:12. Atti 4:12.*

IV. Altri, non eletti, sebbene possano essere chiamati mediante il ministero della Parola, [231] e possano avere alcune operazioni comuni dello Spirito, [232] tuttavia, non venendo mai veramente a Cristo, non possono essere salvati; [233] tanto meno gli uomini che non professano la religione cristiana possono essere salvati in qualsiasi altro modo, per quanto diligenti siano nel conformare la loro vita alla luce della natura e alla legge di quella religione che professano; [234] e affermare e sostenere che essi possano farlo è cosa assai perniciosa, e da detestarsi. [235]

231. *Matteo 22:14.* ***232.*** *Matteo 7:22. Matteo 13:20,21. Ebrei 6:4,5.* ***233.*** *Giovanni 6:64-66. Giovanni 8:24.* ***234.*** *Atti 4:12. Giovanni 14:6. Efesini 2:12. Giovanni 4:22. Giovanni 17:3.* ***235.*** *2 Giovanni 1:9-11. 1 Corinzi 16:22. Galati 1:6-8.*

11. Della giustificazione

I. Coloro che Dio chiama efficacemente, egli anche gratuitamente giustifica; [236] non infondendo in loro la giustizia, ma perdonando loro i peccati, e considerando e accettando le loro persone come giuste; non per qualcosa operato in loro o da loro compiuto, ma unicamente per amore di Cristo; e non imputando loro la fede stessa, l'atto del credere, o qualche altra ubbidienza evangelica, come loro giustizia, ma imputando loro l'ubbidienza e la soddisfazione di Cristo, [237] ricevendolo essi, e riposando essi in lui e nella sua giustizia mediante la fede, la quale non hanno da se stessi; essa è dono di Dio. [238]

236. *Romani 8:30. Romani 3:24.* ***237.*** *Romani 4:5-8. 2 Corinzi 5:19-21. Romani 3:22,24,25,27,28.* ***238.*** *Atti 10:44. Galati 2:16. Filippesi 3:9.*

II. La fede, che così riceve Cristo e riposa in lui e nella sua giustizia, è l'unico strumento della giustificazione; [239] tuttavia essa non è mai sola nella persona giustificata, ma è sempre accompagnata da tutte le altre grazie salvifiche, e non è una fede morta, ma opera per mezzo dell'amore. [240]

239. *Giovanni 1:12. Romani 3:28. Romani 5:1.* ***240.*** *Giacomo 2:17,22,26. Galati 5:6.*

III. Cristo, mediante la sua ubbidienza e la sua morte, ha pienamente saldato il debito di tutti coloro che sono così giustificati, e ha reso, a loro favore, una vera, piena e adeguata soddisfazione alla giustizia del Padre suo; [241] tuttavia, poiché egli fu dato dal Padre per loro, [242] e la sua ubbidienza e la sua soddisfazione furono accettate al loro posto, [243] ed entrambe gratuitamente, non per alcuna cosa che sia in loro, la loro giustificazione è soltanto di grazia gratuita; [244] affinché sia la giustizia esatta, sia la ricca grazia di Dio, siano glorificate nella giustificazione dei peccatori. [245]

241. *Romani 5:8,9,10,19. 1 Timoteo 2:5,6.* ***242.*** *Romani 8:32.* ***243.*** *2 Corinzi 5:21. Matteo 3:17. Efesini 5:2.* ***244.*** *Romani 3:24. Efesini 1:7.* ***245.*** *Romani 3:26. Efesini 2:7.*

IV. Dio decretò, da tutta l'eternità, di giustificare tutti gli eletti,[246] e Cristo, nella pienezza dei tempi, morì per i loro peccati e risuscitò per la loro giustificazione;[247] tuttavia essi non sono giustificati finché Cristo non è realmente loro applicato, a suo tempo, dallo Spirito Santo.[248]

246. *Galati 3:8. 1 Pietro 1:2,19,20. Romani 8:30.* ***247.*** *Galati 4:4. 1 Timoteo 2:6. Romani 4:25.* ***248.*** *Colossesi 1:21,22. Galati 2:16.*

V. Dio continua a perdonare i peccati di coloro che sono giustificati;[249] e sebbene essi non possano mai cadere dallo stato di giustificazione, tuttavia possono, per i loro peccati, cadere sotto il paterno dispiacere di Dio; e in tale condizione non gli è di norma restituita la luce del suo volto, finché non si umilino, confessino i loro peccati, implorino perdono e rinnovino la loro fede e il loro pentimento.[250]

249. *Luca 22:32. Giovanni 10:28. Ebrei 10:14.* ***250.*** *Salmi 89:31-33. Salmi 51:7-12.*

VI. La giustificazione dei credenti sotto l'antico testamento era, in tutti questi aspetti, una e la medesima con la giustificazione dei credenti sotto il nuovo testamento.[251]

251. *Galati 3:9,13,14. Romani 4:22-24. Ebrei 13:8.*

12. Dell’adozione

I. A tutti coloro che sono giustificati, Dio si degna di rendere partecipi della grazia dell'adozione, in e per mezzo del suo unigenito Figlio Gesù Cristo;[252] mediante la quale essi sono annoverati fra i figli di Dio, e godono delle loro libertà e privilegi,[253] portano il suo nome,[254] ricevono lo Spirito di adozione,[255] hanno libero accesso al trono della grazia,[256] e sono resi capaci di gridare: Abbà, Padre;[257] sono da lui compassionati,[258] protetti, provveduti[259] e castigati come da un padre,[260] ma non sono mai ripudiati,[261] bensì sigillati per il giorno della redenzione,[262] ed ereditano le promesse,[263] come eredi della salvezza eterna.[264]

252. *Efesini 1:5. Galati 4:4,5.* ***253.*** *Romani 8:17. Giovanni 1:12.* ***254.*** *Geremia 14:9. Apocalisse 3:12.* ***255.*** *Romani 8:15.* ***256.*** *Efesini 3:12. Romani 5:2.* ***257.*** *Galati 4:6.* ***258.*** *Salmi 103:13.* ***259.*** *Matteo 6:30-32. 1 Pietro 5:7.* ***260.*** *Ebrei 12:6.* ***261.*** *Lamentazioni 3:31.* ***262.*** *Efesini 4:30.* ***263.*** *Ebrei 6:12.* ***264.*** *1 Pietro 1:3,4. Ebrei 1:14.*

13. Della santificazione

I. Coloro che sono efficacemente chiamati e rigenerati, avendo un nuovo cuore e un nuovo spirito creati in loro, sono ulteriormente santificati, realmente e personalmente, mediante la virtù della morte e risurrezione di Cristo,[265] per mezzo della sua Parola e del suo Spirito che abita in loro;[266] il dominio dell'intero corpo del peccato è distrutto,[267] e le diverse concupiscenze di esso sono sempre più

indebolite e mortificate,[268] ed essi sempre più vivificati e rafforzati in tutte le grazie salvifiche,[269] per la pratica della vera santità, senza la quale nessuno vedrà il Signore.[270]

265. *1 Corinzi 6:11. Romani 6:5,6.* ***266.*** *Giovanni 17:17. Efesini 5:26 . 2 Tessalonicesi 2:13.* ***267.*** *Romani 6:6,14.* ***268.*** *Galati 5:24. Romani 8:13.* ***269.*** *Colossesi 1:11. Efesini 3:16-19.* ***270.*** *2 Corinzi 7:1 . Ebrei 12:14.*

II. Questa santificazione è totale, in tutto l'uomo;[271] tuttavia è imperfetta in questa vita, poiché in ogni parte permangono alcuni residui di corruzione,[272] da cui deriva una guerra continua e irreconciliabile: la carne che concupisce contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne.[273]

271. *1 Tessalonicesi 5:23.* ***272.*** *1 Giovanni 1:10. Romani 7:18,23.* ***273.*** *Galati 5:17. 1 Pietro 2:11.*

III. In questa guerra, sebbene la corruzione residua possa per qualche tempo prevalere notevolmente,[274] tuttavia, mediante il continuo apporto di forza dallo Spirito santificatore di Cristo, la parte rigenerata ottiene la vittoria;[275] e così i santi crescono nella grazia,[276] perfezionando la santità nel timore di Dio.[277]

274. *Romani 7:23.* ***275.*** *Romani 6:14. 1 Giovanni 5:4.* ***276.*** *2 Pietro 3:18. 2 Corinzi 3:18.* ***277.*** *2 Corinzi 7:1.*

14. Della fede salvifica

I. La grazia della fede, mediante la quale gli eletti sono resi capaci di credere alla salvezza delle loro anime,[278] è opera dello Spirito di Cristo nei loro cuori,[279] ed è ordinariamente effettuata mediante il ministero della Parola;[280] con la quale, e con l'amministrazione dei sacramenti e con la preghiera, è accresciuta e rafforzata.[281]

278. *Ebrei 10:39.* ***279.*** *2 Corinzi 4:13. Efesini 1:17-19. Efesini 2:8.* ***280.*** *Romani 10:14,17.* ***281.*** *1 Pietro 2:2. Atti 20:32.*

II. Mediante questa fede, un cristiano crede che sia vero tutto ciò che è rivelato nella Parola, per l'autorità stessa di Dio che in essa parla;[282] e agisce diversamente a seconda di ciò che ogni particolare passo contiene: ubbidienza al comandamento,[283] tremore alle minacce,[284] e abbraccio delle promesse di Dio per questa vita e per quella a venire.[285] Ma gli atti principali della fede salvifica sono l'accettare, il ricevere e il riposare solamente su Cristo per la giustificazione, la santificazione e la vita eterna, in virtù del patto di grazia.[286]

282. *Giovanni 4:42. 1 Tessalonicesi 2:13.* ***283.*** *Romani 16:26.* ***284.*** *Isaia 66:2.* ***285.*** *Ebrei 11:13. 1 Timoteo 4:8.* ***286.*** *Giovanni 1:12. Atti 16:31. Galati 2:20. Atti 15:11.*

III. Questa fede è diversa nei gradi, debole o forte;[287] può essere spesso e in molti modi assalita e indebolita, ma ottiene la vittoria;[288] e in molti cresce fino a una piena certezza mediante Cristo,[289] autore e perfezionatore della fede.[290]

287. *Ebrei 5:13,14. Romani 4:19,20. Matteo 6:30. Matteo 8:10.* ***288.*** *Luca 22:31,32. Efesini 6:16. 1 Giovanni 5:4,5.* ***289.*** *Ebrei 6:11,12. Ebrei 10:22. Colossesi 2:2.* ***290.*** *Ebrei 12:2.*

15. Del ravvedimento che conduce a vita

I. Il ravvedimento che conduce a vita è una grazia evangelica,[291] la dottrina del quale deve essere predicata da ogni ministro del vangelo, non meno di quella della fede in Cristo.[292]

291. *Atti 11:18. Zaccaria 12:10.* ***292.*** *Luca 24:47. Marco 1:15. Atti 20:21.*

II. Per mezzo di esso, un peccatore, vedendo e sentendo non solo il pericolo, ma anche la sozzura e l'odiosità dei propri peccati, come contrari alla natura santa e alla giusta legge di Dio, e comprendendo la misericordia di Dio in Cristo verso coloro che si ravvedono, si addolora per i propri peccati e li aborre a tal punto da volgersi da tutti essi a Dio,[293] proponendosi e sforzandosi di camminare con lui in tutte le vie dei suoi comandamenti.[294]

293. *Ezechiele 18:30,31. Ezechiele 36:31. Isaia 30:22. Salmi 51:4. Geremia 31:18,19.* ***294.*** *Salmi 119:6,59,106. Luca 1:6. 2 Re 23:25.*

III. Sebbene non si debba riporre fiducia nel ravvedimento, come se fosse una soddisfazione per il peccato, o una causa del suo perdono,[295] il quale è un atto della libera grazia di Dio in Cristo;[296] tuttavia esso è di tale necessità per tutti i peccatori, che nessuno può attendersi perdono senza di esso.[297]

295. *Ezechiele 36:31. Ezechiele 16:61-63.* ***296.*** *Osea 14:2,4. Romani 3:24. Efesini 1:7.* ***297.*** *Luca 13:3,5. Atti 17:30,31.*

IV. Come non vi è peccato così piccolo che non meriti dannazione,[298] così non vi è peccato così grande da poter recare dannazione a coloro che si ravvedono veramente.[299]

298. *Romani 6:23. Matteo 12:36. Romani 5:12.* ***299.*** *Isaia 55:7. Romani 8:1. Isaia 1:16,18.*

V. Gli uomini non devono accontentarsi di un ravvedimento generale, ma è dovere di ciascuno sforzarsi di ravvedersi dei propri peccati particolari, in particolare.[300]

300. *Salmi 51:13. Luca 19:8. 1 Timoteo 1:13,15.*

VI. Poiché ogni uomo è tenuto a fare confessione privata dei propri peccati a Dio, pregando per il loro perdono,[301] mediante la quale, e abbandonandoli, egli troverà misericordia,[302] così colui che scandalizza il proprio fratello, o la chiesa di Cristo, deve essere disposto a dichiarare il proprio ravvedimento a coloro che ha offeso,[303] in pubblico o in privato, mediante confessione e manifestazione di dolore per il proprio peccato; dopo di che gli offesi devono riconciliarsi con lui e riceverlo con amore.[304]

301. *Salmi 32:5,6. Salmi 51:4,5,7,9,14.* ***302.*** *Proverbi 28:13. 1 Giovanni 1:9.* ***303.*** *Giacomo 5:16. Luca 17:3,4. Giosuè 7:19. Salmi 51:1-19.* ***304.*** *2 Corinzi 2:8.*

16. Delle opere buone

I. Le opere buone sono soltanto quelle che Dio ha comandato nella sua santa Parola, [305] e non quelle che, senza alcuna autorità della Scrittura, sono inventate dagli uomini per cieco zelo, o sotto qualsiasi pretesto di buona intenzione.[306]

305. *Michea 6:8. Ebrei 13:21. Romani 12:2.* ***306.*** *Matteo 15:9. Isaia 29:13. 1 Pietro 1:18. Romani 10:2.*

II. Queste opere buone, fatte in ubbidienza ai comandamenti di Dio, sono i frutti e le evidenze di una fede vera e vivente;[307] e per mezzo di esse i credenti manifestano la loro gratitudine,[308] rafforzano la loro certezza,[309] edificano i loro fratelli,[310] adornano la professione del vangelo,[311] chiudono la bocca agli avversari,[312] e glorificano Dio,[313] di cui sono fattura, creati in Cristo Gesù per le opere buone,[314] affinché, portando frutto in santità, abbiano per fine la vita eterna.[315]

307. *Giacomo 2:18,22.* ***308.*** *Salmi 116:12,13. 1 Pietro 2:9.* ***309.*** *1 Giovanni 2:3,5. 2 Pietro 1:5-10.* ***310.*** *2 Corinzi 9:2. Matteo 5:16.* ***311.*** *Tito 2:5. Tito 2:9-12. 1 Timoteo 6:1.* ***312.*** *1 Pietro 2:15.* ***313.*** *1 Pietro 2:12. Filippesi 1:11. Giovanni 15:8.* ***314.*** *Efesini 2:10.* ***315.*** *Romani 6:22.*

III. La loro capacità di fare opere buone non proviene affatto da loro stessi, ma interamente dallo Spirito di Cristo.[316] E affinché siano resi capaci di ciò, oltre alle grazie già ricevute, è richiesta un'influenza reale e attuale del medesimo Spirito Santo, per operare in loro sia il volere sia l'operare secondo il suo beneplacito;[317] tuttavia essi non devono per questo diventare negligenti, come se non fossero tenuti ad alcun dovere se non per una speciale mozione dello Spirito, ma devono essere diligenti nel ravvivare la grazia di Dio che è in loro.[318]

316. *Giovanni 15:4,5. Ezechiele 36:26,27.* ***317.*** *Filippesi 2:13. 2 Corinzi 3:5. Filippesi 4:13.* ***318.*** *Filippesi 2:12. Ebrei 6:11,12. 2 Pietro 1:3,5,10,11.*

IV. Coloro che, nella loro ubbidienza, raggiungono il grado più alto possibile in questa vita, sono così lontani dal poter operare opere sovrabbondanti e fare più di quanto Dio richieda, che invece vengono meno in molto di ciò che sono tenuti a fare per dovere.[320]

320. *Luca 17:10. Neemia 13:22. Giobbe 9:2,3. Galati 5:17.*

V. Non possiamo, mediante le nostre migliori opere, meritare da Dio il perdono del peccato o la vita eterna, a motivo della grande sproporzione che vi è fra esse e la gloria a venire, e dell'infinita distanza che è fra noi e Dio, al quale non possiamo recare alcun profitto, né soddisfare per il debito dei nostri peccati precedenti;[321] ma

quando abbiamo fatto tutto ciò che possiamo, non abbiamo fatto se non il nostro dovere, e siamo servi inutili;[322] e poiché, in quanto sono buone, procedono dal suo Spirito,[323] e, in quanto sono compiute da noi, sono contaminate e mescolate con tanta debolezza e imperfezione, che non possono sostenere la severità del giudizio di Dio.[324]

321. *Romani 4:2,4,6. Efesini 2:8,9.* ***322.*** *Luca 17:10.* ***323.*** *Galati 5:22,23.* ***324.*** *Isaia 64:6. Romani 7:15,18. Galati 5:17.*

VI. Tuttavia, essendo le persone dei credenti accettate per mezzo di Cristo, anche le loro opere buone sono in lui accettate;[325] non come se, in questa vita, fossero del tutto irreprensibili e irriprovevoli agli occhi di Dio,[326] ma poiché, guardandole nel suo Figlio, egli si compiace di accettare e ricompensare ciò che è sincero, sebbene accompagnato da molte debolezze e imperfezioni.[327]

325. *Efesini 1:6. 1 Pietro 2:5. Esodo 28:38. Ebrei 11:4.* ***326.*** *Giobbe 9:20. Salmi 143:2.* ***327.*** *Ebrei 13:20,21. 2 Corinzi 8:12.*

VII. Le opere compiute da persone non rigenerate, sebbene per la materia possano essere cose che Dio comanda, e di buon uso per sé stessi e per altri;[328] tuttavia, poiché non procedono da un cuore purificato dalla fede,[329] né sono fatte in modo giusto secondo la Parola,[330] né per un giusto fine, la gloria di Dio,[331] sono perciò peccaminose e non possono piacere a Dio, né rendere un uomo idoneo a ricevere la grazia di Dio;[332] e tuttavia il loro trascurarle è ancora più peccaminoso e dispiacevole a Dio.[333]

328. *2 Re 10:30,31. 1 Re 21:27-29.* ***329.*** *Genesi 4:5. Ebrei 11:4,6.* ***330.*** *1 Corinzi 13:3. Isaia 1:12.* ***331.*** *Matteo 6:2,5,16.* ***332.*** *Aggeo 2:14. Tito 1:15. Osea 1:4. Amos 5:21,22.* ***333.*** *Salmi 14:4. Salmi 36:3. Giobbe 21:14,15. Matteo 23:23. Matteo 25:41-43.*

17. Della perseveranza dei santi

I. Coloro che Dio ha accettato nel suo Amato, efficacemente chiamato e santificato dal suo Spirito, non possono cadere né totalmente né definitivamente dallo stato di grazia, ma certamente persevereranno in esso sino alla fine, e saranno eternamente salvati.[334]

334. *Filippesi 1:6. 2 Pietro 1:10. Giovanni 10:28,29. 1 Giovanni 3:9. 1 Pietro 1:5,9.*

II. Questa perseveranza dei santi non dipende dal loro proprio libero arbitrio, ma dall'immutabilità del decreto di elezione, che deriva dall'amore libero e immutabile di Dio Padre;[335] dall'efficacia del merito e dell'intercessione di Gesù Cristo,[336] dalla permanenza dello Spirito e del seme di Dio in loro,[337] e dalla natura del patto di grazia;[338] da tutto ciò deriva anche la certezza e l'infallibilità di essa.[339]

335. *1 Timoteo 2:18,19. Geremia 31:3.* ***336.*** *Ebrei 10:10,14. Ebrei 13:20,21. Ebrei 9:12-15. Romani 8:33-39. Ebrei 7:25.* ***337.*** *Giovanni 14:16,17. 1 Giovanni 2:27. 1 Giovanni 3:9.* ***338.*** *Geremia 32:40.*

339. *Giovanni 10:28. 2 Tessalonicesi 3:3.*

III. Tuttavia essi possono, per le tentazioni di Satana e del mondo, per il prevalere della corruzione ancora in loro rimanente, e per la trascuratezza dei mezzi della loro conservazione, cadere in gravi peccati,[340] e per un certo tempo continuarvi;[341] per cui essi incorrono nel dispiacere di Dio,[342] e contristano il suo Santo Spirito,[343] vengono in qualche misura privati delle loro grazie e conforti,[344] hanno i loro cuori induriti,[345] e le loro coscienze ferite,[346] feriscono e scandalizzano altri,[347] e attirano su di sé giudizi temporali.[348]

340. *Matteo 26:70,72,74.* ***341.*** *Salmi 51:14.* ***342.*** *Isaia 64:5,7,9. 2 Samuele 11:27.* ***343.*** *Efesini 4:30.* ***344.*** *Salmi 51:8,10,12. Apocalisse 2:4. Cantico dei Cantici 5:2,4,6.* ***345.*** *Isaia 63:17. Marco 6:52. Marco 16:14.* ***346.*** *Salmi 32:3,4. Salmi 51:8.* ***347.*** *2 Samuele 12:14.* ***348.*** *Salmi 89:31,32. 1 Corinzi 11:32.*

18. Della certezza della grazia e della salvezza

I. Sebbene gli ipocriti e gli altri uomini non rigenerati possano vanamente ingannarsi con false speranze e presunzioni carnali di essere nel favore di Dio e nello stato di salvezza[349] (speranza che perirà),[350] tuttavia coloro che credono veramente nel Signore Gesù, e lo amano con sincerità, sforzandosi di camminare in ogni buona coscienza dinanzi a lui, possono in questa vita essere certamente assicurati di essere nello stato di grazia,[351] e possono gioire nella speranza della gloria di Dio, speranza che non li renderà mai confusi.[352]

349. *Giobbe 8:13,14. Michea 3:11. Deuteronomio 29:19. Giovanni 8:41.* ***350.*** *Matteo 7:22,23.* ***351.*** *1 Giovanni 2:3. 1 Giovanni 3:14,18,19,21,24. 1 Giovanni 5:13.* ***352.*** *Romani 5:2,5.*

II. Questa certezza non è una semplice persuasione congetturale e probabile, fondata su una speranza fallibile;[353] ma è una certezza infallibile di fede, fondata sulla verità divina delle promesse di salvezza,[354] sull'evidenza interiore di quelle grazie alle quali queste promesse sono fatte,[355] e sulla testimonianza dello Spirito di adozione che rende testimonianza al nostro spirito che siamo figli di Dio;[356] Spirito che è la caparra della nostra eredità, con il quale siamo sigillati per il giorno della redenzione.[357]

353. *Ebrei 6:11,19.* ***354.*** *Ebrei 6:17,18.* ***355.*** *2 Pietro 1:4,5,10,11. 1 Giovanni 2:3. 1 Giovanni 3:14. 2 Corinzi 1:12.* ***356.*** *Romani 8:15,16.* ***357.*** *Efesini 1:13,14. Efesini 4:30. 2 Corinzi 1:21.*

III. Questa certezza infallibile non appartiene all'essenza della fede, così che un vero credente può attendere a lungo, e lottare con molte difficoltà, prima di parteciparne; [358] tuttavia, essendo reso capace dallo Spirito di conoscere le cose che gli sono liberamente donate da Dio, egli può giungervi senza rivelazione straordinaria, mediante il retto uso dei mezzi ordinari.[359] È perciò dovere di ciascuno di attendere con ogni diligenza ad assicurare la propria vocazione ed elezione,[360] affinché così il

suo cuore sia allargato in pace e gioia nello Spirito Santo, nell'amore e nella gratitudine verso Dio, e nella forza e nella gioia dei doveri dell'ubbidienza, frutti propri di questa certezza;[361] essa dunque è ben lungi dall'indurre gli uomini alla dissolutezza.[362]

358. *1 Giovanni 5:13. Isaia 50:10. Marco 9:24. Salmi 88. Salmi 77:1-12.* ***359.*** *1 Corinzi 2:12. 1 Giovanni 4:13. Ebrei 6:11,12. Efesini 3:17-19.* ***360.*** *2 Pietro 1:10.* ***361.*** *Romani 5:1,2,5. Romani 14:17. Romani 15:13. Efesini 1:3,4. Salmi 4:6,7. Salmi 119:32.* ***362.*** *1 Giovanni 2:1,2. Romani 6:1,2. Tito 2:11,12,14. 2 Corinzi 7:1. Romani 8:1,12. 1 Giovanni 3:2,3. Salmi 130:4. 1 Giovanni 1:6,7.*

IV. La certezza della salvezza dei veri credenti può essere scossa in vari modi, diminuita e interrotta; come per negligenza nel conservarla, per qualche peccato particolare in cui cadano che ferisce la coscienza e contrista lo Spirito; per qualche tentazione improvvisa o violenta, per il ritirarsi di Dio dalla luce del suo volto, e per il permettere ai suoi stessi timorati di camminare nelle tenebre e non avere luce;[363] tuttavia essi non sono mai del tutto privati del seme di Dio e della vita della fede, di quell'amore per Cristo e per i fratelli, di quella sincerità di cuore e coscienza del dovere, dai quali, mediante l'operazione dello Spirito, questa certezza può essere a suo tempo rinnovata,[364] e per mezzo dei quali, nel frattempo, essi sono sostenuti dalla disperazione totale.[365]

363. *Cantico dei Cantici 5:2,3,6. Salmi 51:8,12,14. Efesini 4:30,31. Salmi 77:1-10. Matteo 26:69-72.* ***364.*** *1 Giovanni 3:9. Luca 22:32. Giobbe 13:15. Salmi 73:15. Salmi 51:8,12.* ***365.*** *Michea 7:7-9. Geremia 32:40. Isaia 54:7-10. Salmi 22:1. Salmi 88.*

19. Della legge di Dio

I. Dio diede ad Adamo una legge, come patto di opere, per mezzo della quale vincolò lui, e in lui tutta la sua posterità, a un'ubbidienza personale, intera, esatta e perpetua; gli promise la vita per l'adempimento di essa, e lo minacciò di morte in caso di trasgressione, e lo dotò di potere e capacità per osservarla.[366]

366. *Genesi 1:26. Genesi 2:17. Romani 2:14,15. Romani 10:5. Romani 5:12,19. Galati 3:10,12. Ecclesiaste 7:29. Giobbe 28:28.*

II. Questa legge, dopo la caduta di Adamo, continuò ad essere una perfetta regola di giustizia, e come tale fu data da Dio sul monte Sinai in dieci comandamenti, scritti in due tavole;[367] i primi quattro contenenti il nostro dovere verso Dio, e gli altri sei il nostro dovere verso l'uomo.[368]

367. *Giacomo 1:25. Giacomo 2:8,10,11,12. Romani 13:8,9. Deuteronomio 5:32. Deuteronomio 10:4. Esodo 34:1.* ***368.*** *Matteo 22:37-40.*

III. Oltre a questa legge, comunemente chiamata morale, piacque a Dio dare al popolo d'Israele, come a una chiesa in minore età, leggi cerimoniali, contenenti diverse

ordinanze tipiche, in parte relative al culto, prefigurando Cristo, le sue grazie, azioni, sofferenze e benefici;[369] e in parte contenenti varie istruzioni riguardo a doveri morali.[370] Tutte queste leggi cerimoniali sono ora abrogate, sotto il nuovo testamento.[371]

369. *Ebrei 9:1-28. Galati 4:1-3. Colossesi 2:17.* ***370.*** *1 Corinzi 5:7. 2 Corinzi 6:17. Giuda 1:23.* ***371.*** *Colossesi 2:14,16,17. Daniele 9:27. Efesini 2:15,16.*

IV. Diede loro anche, come corpo politico, varie leggi giudiziali, che finirono insieme allo Stato di quel popolo, e non obbligano ora nessun altro, oltre a quanto la loro equità generale possa richiedere.[372]

372. *Esodo 21:1-36. Esodo 22:1-29. Genesi 49:10. 1 Pietro 2:13,14. Matteo 5:17,38,39. 1 Corinzi 9:8-10.*

V. La legge morale obbliga per sempre tutti, tanto i giustificati quanto gli altri, alla sua osservanza,[373] e ciò non solo in rapporto al suo contenuto, ma anche in rapporto all'autorità di Dio, il Creatore, che la diede;[374] né Cristo, nel vangelo, ha in alcun modo sciolto tale obbligo, ma piuttosto lo ha grandemente rafforzato.[375]

373. *Romani 13:8-10. Efesini 6:2. 1 Giovanni 2:3,4,7,8.* ***374.*** *Giacomo 2:10,11.* ***375.*** *Matteo 5:17-19. Giacomo 2:8. Romani 3:31.*

VI. Sebbene i veri credenti non siano sotto la legge, come patto di opere, per essere per essa giustificati o condannati,[376] essa tuttavia è di grande utilità a loro come agli altri; in quanto, come regola di vita, che li informa della volontà di Dio e del loro dovere, essa li dirige e li obbliga a camminare di conseguenza,[377] scoprendo loro anche le contaminazioni peccaminose della loro natura, del cuore e della vita;[378] di modo che, esaminandosi per suo mezzo, possano giungere a una più profonda convinzione, umiliazione e odio del peccato,[379] insieme a una più chiara visione della loro necessità di Cristo, e della perfezione della sua ubbidienza.[380]
Essa è parimenti utile ai rigenerati per reprimere la loro corruzione, in quanto proibisce il peccato;[381] e le sue minacce servono a mostrare che cosa meritano ancora i loro peccati, e quali afflizioni essi possano attendersi in questa vita a causa di essi, sebbene liberati dalla maledizione da essa minacciata nella legge.[382] Allo stesso modo, le sue promesse mostrano loro l'approvazione di Dio verso l'ubbidienza, e quali benedizioni essi possano attendersi nel suo adempimento,[383] sebbene non come dovute loro dalla legge come patto di opere.[384] Cosicché, il fatto che un uomo faccia il bene e si astenga dal male, perché la legge lo incoraggia all'uno e lo distoglie dall'altro, non è prova che egli sia sotto la legge e non sotto la grazia.[385]

376. *Romani 6:14. Galati 2:16. Galati 3:13. Galati 4:4,5. Atti 13:39. Romani 8:1.* ***377.*** *Romani 7:12,22,25. Salmi 119:4-6. 1 Corinzi 7:19. Galati 5:14,16. Galati 5:18-23.* ***378.*** *Romani 7:7. Romani 3:20.* ***379.*** *Giacomo 1:23-25. Romani 7:9,14,24. Romani 8:3,4.* ***380.*** *Galati 3:24. Romani 7:24,35. Romani 8:3,4.* ***381.*** *Giacomo 2:11. Salmi 119:101,104,128.* ***382.*** *Esdra 9:13,14. Salmi 89:30-34.* ***383.*** *Levitico 26:1-14. 2 Corinzi 6:16. Efesini 6:2,3. Salmi 37. Matteo 5:5. Salmi 19:11.* ***384.*** *Galati 2:16. Luca 17:10.* ***385.*** *Romani 6:12,14. 1 Pietro*

3:8. Salmi 34:12-16. Ebrei 12:28,29.

VII. Né i suddetti usi della legge sono contrari alla grazia del vangelo, ma vi si accordano dolcemente,[386] essendo lo Spirito di Cristo colui che soggioga e abilita la volontà dell'uomo a fare liberamente e con gioia ciò che la volontà di Dio, rivelata nella legge, richiede che sia fatto.[387]

386. *Galati 3:21.* ***387.*** *Ezechiele 36:27. Geremia 31:33. Ebrei 8.*

20. Della libertà cristiana e della libertà di coscienza

I. La libertà che Cristo ha acquistato per i credenti sotto il vangelo consiste nella loro libertà dalla colpa del peccato, dall'ira condannatrice di Dio, dalla maledizione della legge morale;[388] e nell'essere liberati da questo presente mondo malvagio, dalla schiavitù a Satana, e dal dominio del peccato;[389] dal male delle afflizioni, dal pungiglione della morte, dalla vittoria del sepolcro, e dalla dannazione eterna;[390] come pure nel loro libero accesso a Dio,[391] e nel rendergli ubbidienza non per timore servile, ma per amore filiale e mente volenterosa.[392] Tutte queste cose erano comuni anche ai credenti sotto la legge;[393] ma sotto il nuovo testamento la libertà dei cristiani è ulteriormente ampliata, nella loro libertà dal giogo della legge cerimoniale, alla quale la chiesa giudaica fu soggetta,[394] e in un accesso più ardito al trono della grazia,[395] e in comunicazioni più piene del libero Spirito di Dio, di quelle di cui ordinariamente furono partecipi i credenti sotto la legge.[396]

388. *Tito 2:14. 1 Tessalonicesi 1:10. Galati 3:13.* ***389.*** *Galati 1:4. Colossesi 1:13. Atti 26:18. Romani 6:14.* ***390.*** *Romani 8:28. Salmi 119:71. 1 Corinzi 15:54-57. Romani 8:1.* ***391.*** *Romani 5:1,2.* ***392.*** *Romani 8:14,15. 1 Giovanni 4:18.* ***393.*** *Galati 3:9,14.* ***394.*** *Galati 4:1,2,3,6,7. Galati 5:1. Atti 15:10,11.* ***395.*** *Ebrei 4:14,16. Ebrei 10:19-22.* ***396.*** *Giovanni 7:38,39. 2 Corinzi 3:13,17,18.*

II. Dio solo è Signore della coscienza,[397] e l'ha lasciata libera dalle dottrine e dai comandamenti degli uomini che siano in qualsiasi modo contrari alla sua Parola, o ad essa aggiunti, in materia di fede o di culto;[398] cosicché credere a tali dottrine, o ubbidire a tali comandamenti per motivo di coscienza, è tradire la vera libertà di coscienza;[399] e il richiedere una fede implicita e un'ubbidienza assoluta e cieca distrugge la libertà di coscienza e anche la ragione.[400]

397. *Giacomo 4:12. Romani 14:4.* ***398.*** *Atti 4:19. Atti 5:29. 1 Corinzi 7:23. Matteo 23:8-10. 2 Corinzi 1:24. Matteo 15:9.* ***399.*** *Colossesi 2:20,22,23. Galati 1:10. Galati 2:4,5. Galati 5:1.* ***400.*** *Romani 10:17. Romani 14:23. Isaia 8:20. Atti 17:11. Giovanni 4:22. Osea 5:11. Apocalisse 13:12,16,17. Geremia 8:9.*

III. Coloro che, con il pretesto della libertà cristiana, praticano un qualche peccato o nutrono una qualche concupiscenza, distruggono con ciò il fine della libertà cristiana, che è che, liberati dalle mani dei nostri nemici, possiamo servire il Signore senza timore, in santità e giustizia davanti a lui, tutti i giorni della nostra

vita.[401]

401. *Galati 5:13. 1 Pietro 2:16. 2 Pietro 2:19. Giovanni 8:34. Luca 1:74,75.*

IV. E poiché i poteri che Dio ha ordinato, e la libertà che Cristo ha acquistato, non sono intesi da Dio per distruggersi, ma per sostenersi e preservarsi reciprocamente l'un l'altro, coloro che, con il pretesto della libertà cristiana, si oppongono a qualsiasi potere legittimo, o al suo legittimo esercizio, sia esso civile o ecclesiastico, resistono all'ordinanza di Dio.[402] E quanto a coloro che pubblicano tali opinioni, o sostengono tali pratiche, contrarie alla luce della natura, o ai principi noti del cristianesimo (sia riguardo alla fede, al culto o alla condotta), o al potere della pietà; o a tali pratiche erronee, o opinioni, sia per loro natura, sia nel modo di pubblicarle o sostenerle, distruttive della pace esteriore e dell'ordine che Cristo ha stabilito nella sua chiesa, essi possono essere legittimamente chiamati a renderne conto, e si può procedere contro di loro mediante le censure della chiesa[403] [e mediante il potere del magistrato civile.[404]]

402. *Matteo 12:25. 1 Pietro 2:13,14,16. Romani 13:1-8. Ebrei 13:17.* ***403.*** *Romani 1:32. 1 Corinzi 5:1,5,11,13. 2 Giovanni 1:10,11.* ***404.*** *Deuteronomio 13:6-12. Romani 13:3,4. 2 Giovanni 1:10,11.*

21. Dell’adorazione religiosa e del giorno del sabato

I. La luce della natura mostra che vi è un Dio, che ha signoria e sovranità su tutte le cose, che è buono e fa del bene a tutti, e che pertanto deve essere temuto, amato, lodato, invocato e servito, e si deve confidare in lui, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze;[405] ma il modo accettabile di adorare il vero Dio è istituito da lui stesso, ed è così limitato dalla sua propria volontà rivelata, che egli non può essere adorato secondo le immaginazioni e invenzioni degli uomini, o i suggerimenti di Satana, sotto qualsiasi rappresentazione visibile, o in qualsiasi altro modo non prescritto nella Sacra Scrittura.[406]

405. *Romani 1:20. Atti 17:24. Salmi 119:68. Geremia 10:7. Salmi 62:8. Romani 10:12. Salmi 6:8. Giosuè 24:14. Marco 12:33.* ***406.*** *Deuteronomio 12:32. Matteo 15:9. Atti 17:25. Matteo 4:9,10.*

II. Il culto religioso deve essere reso a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, e a lui solo;[407] non agli angeli, né ai santi, né ad alcun'altra creatura;[408] e, dopo la caduta, non senza un Mediatore, né mediante alcuna mediazione se non quella di Cristo soltanto.[409]

407. *Matteo 4:10. Giovanni 5:23. 2 Corinzi 13:14.* ***408.*** *Colossesi 2:18. Apocalisse 19:10.* ***409.*** *Giovanni 14:6. 1 Timoteo 2:5. Efesini 2:18.*

III. La preghiera, con rendimento di grazie, essendo una parte speciale del culto religioso,[410] è richiesta da Dio a tutti gli uomini;[411] e, affinché sia accettata, deve essere fatta nel nome del Figlio,[412] con l'aiuto del suo Spirito,[413] secondo la sua

volontà,[414] con intelligenza, riverenza, umiltà, fervore, fede, amore e perseveranza; [415] e, se fatta a voce, in una lingua conosciuta.[416]

410. *Filippesi 4:6.* ***411.*** *Salmi 65:2.* ***412.*** *Giovanni 14:13,14. 1 Pietro 2:5.* ***413.*** *Romani 8:26.* ***414.*** *1 Giovanni 4:14.* ***415.*** *Salmi 47:7. Ecclesiaste 5:1,2. Ebrei 12:28. Genesi 18:27. Giacomo 5:16.* ***416.*** *1 Corinzi 14:14.*

IV. La preghiera deve essere fatta per cose lecite,[417] e per ogni sorta di uomini viventi, o che vivranno in futuro;[418] ma non per i morti,[419] né per coloro di cui si sappia che hanno commesso il peccato che conduce a morte.[420]

417. *1 Giovanni 5:14.* ***418.*** *1 Timoteo 2:1,2. Giovanni 17:20.* ***419.*** *2 Samuele 12:21-23. Luca 16:25,26.* ***420.*** *1 Giovanni 5:16.*

V. Le parti ordinarie del culto religioso a Dio sono:[421] la lettura della Scrittura con timore santo;[422] la solida predicazione,[423] e l'ascolto coscienzioso della Parola, in ubbidienza a Dio, con intelligenza, fede e riverenza;[424] il canto dei salmi con grazia nel cuore;[425] come pure la debita amministrazione e degna ricezione dei sacramenti istituiti da Cristo; oltre a ciò, i giuramenti religiosi,[428] i voti,[429] i digiuni solenni,[430] e i ringraziamenti in occasioni particolari,[431] i quali devono essere impiegati, nei loro tempi e stagioni,[427] in modo santo e religioso.[426]

421. *Matteo 28:19. 1 Corinzi 11:23-29. Atti 2:42.* ***422.*** *Atti 15:21. Apocalisse 1:3.* ***423.*** *2 Timoteo 4:2.* ***424.*** *Giacomo 1:22. Atti 10:33. Matteo 13:19.* ***425.*** *Colossesi 3:16. Efesini 5:19. Giacomo 5:13.* ***426.*** *Ebrei 12:28.* ***427.*** *Ester 9:22. Salmi 107:1.* ***428.*** *Deuteronomio 6:13. Neemia 10:29.* ***429.*** *Isaia 19:21. Ecclesiaste 5:4,5.* ***430.*** *Gioele 2:12. Ester 4:16. Matteo 9:15. 1 Corinzi 7:5.* ***431.*** *Salmi 107. Ester 9:22.*

VI. Sotto il vangelo, né la preghiera né alcun'altra parte del culto religioso sono ora legate a un luogo, o rese più accette per il luogo in cui si compiono, o verso cui sono dirette;[432] ma Dio deve essere adorato ovunque,[433] in spirito e verità,[434] ogni giorno,[435] tanto privatamente nelle famiglie,[436] quanto segretamente da ciascuno da solo,[437] così pure più solennemente nelle assemblee pubbliche, le quali non devono essere trascurate o abbandonate, per negligenza o propria scelta, quando Dio, per mezzo della sua Parola o della sua provvidenza, chiama ad esse.[438]

432. *Giovanni 4:21.* ***433.*** *Malachia 1:11. 1 Timoteo 2:8.* ***434.*** *Giovanni 4:23,24.* ***435.*** *Matteo 6:11.* ***436.*** *Geremia 10:25. Deuteronomio 6:6,7. Giobbe 1:5.* ***437.*** *Matteo 6:6.* ***438.*** *Isaia 56:6,7. Ebrei 10:25. Proverbi 1:20,21,24.*

VII. Come è legge di natura che, in generale, una giusta porzione di tempo sia destinata all'adorazione di Dio, così, nella sua Parola, mediante un comandamento positivo, morale e perpetuo, vincolante per tutti gli uomini in ogni epoca, egli ha in particolare stabilito un giorno su sette per il sabato, da santificare a lui;[439] il quale, dal principio del mondo fino alla risurrezione di Cristo, fu l'ultimo giorno della settimana, e dalla risurrezione di Cristo fu mutato nel primo giorno della settimana, [440] chiamato nella Scrittura il Giorno del Signore,[441] e deve continuare fino alla

fine del mondo, come sabato cristiano.[442]

439. *Esodo 20:8,10,11.* ***440.*** *Genesi 2:2,3. 1 Corinzi 16:1,2. Atti 20:7 . **441.** Apocalisse 1:10.* ***442.*** *Esodo 20:8,10. Matteo 5:17,18.*

VIII. Questo sabato è allora santificato al Signore, quando gli uomini, dopo una debita preparazione dei loro cuori, e dopo aver ordinato in anticipo i loro affari comuni, non solo osservano un santo riposo, per tutto il giorno, dalle proprie opere, parole e pensieri riguardo alle loro occupazioni e ricreazioni mondane,[443] ma anche impiegano tutto il tempo nell'esercizio pubblico e privato del culto di Dio, e nei doveri di necessità e misericordia.[444]

443. *Esodo 20:8. Esodo 16:13,25,26,29,30. Esodo 31:15-17.* ***444.*** *Isaia 58:13. Matteo 12:1-13.*

22. Dei giuramenti e voti leciti

I. Un giuramento lecito è parte del culto religioso,[445] nel quale, in un'occasione giusta, colui che giura invoca solennemente Dio a testimonio di ciò che afferma o promette, e a giudicare lui secondo la verità o falsità di ciò per cui giura.[446]

445. *Deuteronomio 10:20.* ***446.*** *Esodo 20:7. Levitico 19:12. 1 Corinzi 1:23. 2 Cronache 6:22,23.*

II. Il nome di Dio soltanto è quello per cui gli uomini devono giurare, e in esso deve essere usato con tutto santo timore e riverenza;[447] perciò giurare vanamente o avventatamente per quel nome glorioso e terribile, o giurare in qualsiasi modo per qualsiasi altra cosa, è peccaminoso e da detestare.[448] Tuttavia, come in materie di peso e di momento, un giuramento è autorizzato dalla Parola di Dio, sotto il nuovo testamento come sotto l'antico,[449] così, in tali materie, un giuramento lecito, imposto da un'autorità legittima, deve essere prestato.[450]

447. *Deuteronomio 6:13.* ***448.*** *Esodo 20:7. Geremia 5:7. Matteo 5:34,37. Giacomo 5:12.* ***449.*** *Ebrei 6:16. 2 Corinzi 1:23.* ***450.*** *1 Re 8:31. Neemia 13:25.*

III. Chiunque presta un giuramento deve considerare debitamente la gravità di un atto così solenne, e non affermare se non ciò di cui è pienamente persuaso essere verità; [451] né alcuno può vincolarsi con giuramento a cosa alcuna, se non ciò che è buono e giusto, e che egli crede essere tale, e che è capace ed è risoluto a compiere.[452] [Ed è peccato rifiutare un giuramento lecito, riguardo a cosa buona e giusta, quando sia imposto da un'autorità legittima.[453]]

451. *Geremia 4:2. Esodo 20:7.* ***452.*** *Genesi 24:2,3,5. Genesi 24:6-9.* ***453.*** *Numeri 5:19-21. Neemia 5:12.*

IV. Un giuramento deve essere prestato nel senso semplice e comune delle parole, senza ambiguità o riserva mentale.[454] Non può vincolare al peccato; ma in qualsiasi cosa non peccaminosa, se prestato, vincola all'esecuzione, benché a proprio danno; [455] né deve essere infranto, sebbene fatto a eretici o infedeli.[456]

454. *Geremia 4:2. Salmi 24:4.* ***455.*** *1 Samuele 25:22,32,33,34. Salmi 15:4.* ***456.*** *Ezechiele 17:16,18,19. Giosuè 9:18,19. 2 Samuele 21:1.*

V. Il voto, di natura simile a quella del giuramento promissorio, deve essere fatto con simile cura religiosa, e adempiuto con la stessa fedeltà.[457]

457. *Isaia 19:21. Salmi 61:8. Ecclesiaste 5:4-6. Salmi 66:13,14.*

VI. Non deve essere fatto ad alcuna creatura, ma solamente a Dio;[458] e, per essere accettato, deve essere fatto volontariamente, con fede e coscienza del dovere, in atto di gratitudine per la misericordia ricevuta, o per ottenere ciò di cui manchiamo; per cui ci vincoliamo più strettamente all'adempimento dei doveri necessari, o ad altre cose, in quanto e per quanto possano contribuire meglio a essi.[459]

458. *Salmi 76:11. Geremia 44:25,26.* ***459.*** *Genesi 28:20-22. Deuteronomio 23:21-23. Salmi 50:14. 1 Samuele 1:11. Salmi 66:13,14. Salmi 132:2-5.*

VII. Nessuno può fare voto di cosa alcuna proibita dalla Parola di Dio, o che impedisca qualsiasi dovere da essa comandato, o che non sia nella propria facoltà, e per il cui adempimento non abbia alcuna promessa o abilità da Dio.[460] Per questi motivi i voti monastici papisti di perpetuo celibato, povertà professata e obbedienza regolare, sono così lontani dall'essere gradi di perfezione superiore, che sono piuttosto lacci superstiziosi e peccaminosi, nei quali nessun cristiano deve avvolgersi.[461]

460. *Atti 23:12,14. Marco 6:26. Numeri 30:5,8,12,13.* ***461.*** *Matteo 19:11,12. 1 Corinzi 7:2,9. Efesini 4:28. 1 Pietro 4:2. 1 Corinzi 7:23.*

23. Del magistrato civile

I. Dio, il sommo Signore e Re di tutto il mondo, ha ordinato i magistrati civili, perché siano, sotto di lui, sopra il popolo, per la propria gloria e per il bene pubblico; e a tale scopo li ha armati del potere della spada, per la difesa e l'incoraggiamento di coloro che sono buoni, e per il castigo dei malfattori.[462]

462. *Romani 13:1-4. 1 Pietro 2:13,14.*

II. È lecito ai cristiani accettare e ricoprire l'ufficio di magistrato, quando siano ad esso chiamati;[463] nell'esercizio del quale, come devono in modo speciale mantenere la pietà, la giustizia e la pace, secondo le sane leggi di ciascun ordinamento,[464] così, a tale scopo, possono ora, sotto il nuovo testamento, muovere legittimamente guerra, in occasioni giuste e necessarie.[465]

463. *Proverbi 8:15,16. Romani 13:1,2,4.* ***464.*** *Salmi 2:10-12. 1 Timoteo 2:2. Salmi 82:3,4. 1 Pietro 2:13. 2 Samuele 23:3.* ***465.*** *Luca 3:14. Romani 13:4. Matteo 8:9,10. Apocalisse 17:14,16. Atti 10:1,2.*

III. Il magistrato civile non può arrogarsi l'amministrazione della Parola e dei sacramenti, né il potere delle chiavi del regno dei cieli;[466] ha tuttavia l'autorità, ed è suo dovere, provvedere affinché nella chiesa siano conservate l'unità e la pace, che

la verità di Dio sia mantenuta pura e integra, che tutte le bestemmie ed eresie siano soppresse, tutte le corruzioni e gli abusi nel culto e nella disciplina siano impediti o riformati, e tutte le ordinanze di Dio siano debitamente stabilite, amministrate e osservate.[467] Per il migliore conseguimento di questi fini, egli ha il potere di convocare sinodi, di essere presente ad essi, e di provvedere che quanto vi si tratti sia secondo la mente di Dio.[468]

466. *2 Cronache 26:18. Matteo 16:19. Matteo 18:17.* ***467.*** *Isaia 49:23. Salmi 122:9. Esdra 7:23. Esdra 7:25-28.* ***468.*** *2 Cronache 19:8-11.*

IV. Il popolo è tenuto a pregare per i magistrati,[469] a onorare le loro persone,[470] a pagare loro tributi e altri contributi,[471] a ubbidire ai loro comandamenti legittimi, e a essere loro soggetti per motivo di coscienza.[472] L'infedeltà, o la differenza di religione, non annulla il giusto e legittimo potere del magistrato, né esime il popolo dalla dovuta ubbidienza verso di lui;[473] dalla quale le persone ecclesiastiche non sono esenti;[474] tanto meno ha il Papa alcun potere o giurisdizione su di loro nei loro domini, o sopra alcuno dei loro popoli; e tanto meno ancora per privarli dei loro domini, o delle loro vite, se li giudica eretici, o sotto qualsiasi altro pretesto.[475]

469. *1 Timoteo 2:1,2.* ***470.*** *1 Pietro 2:17.* ***471.*** *Romani 13:6,7.* ***472.*** *Romani 13:5. Tito 3:1.* ***473.*** *1 Pietro 2:13,14,16.* ***474.*** *Romani 13:1. 1 Re 2:35. Atti 25:9-11. 2 Pietro 2:1,10,11. Giuda 1:8-11.* ***475.*** *2 Tessalonicesi 2:4. Apocalisse 13:15-17.*

24. Del matrimonio e del divorzio

I. Il matrimonio deve essere fra un uomo e una donna; non è lecito a un uomo avere più di una moglie, né a una donna più di un marito, contemporaneamente.[476]

476. *Genesi 2:24. Matteo 19:5,6. Proverbi 2:17.*

II. Il matrimonio fu istituito per il mutuo aiuto tra marito e moglie,[477] per l'accrescimento del genere umano mediante legittima generazione, e della chiesa con una discendenza santa,[478] e per prevenire l'impurità.[479]

477. *Genesi 2:18.* ***478.*** *Malachia 2:15.* ***479.*** *1 Corinzi 7:2,9.*

III. È lecito a ogni sorta di persone, capaci di dare il proprio consenso con discernimento, sposarsi;[480] tuttavia è dovere dei cristiani sposarsi solo nel Signore; [481] e perciò coloro che professano la vera religione riformata non devono sposarsi con increduli, papisti o altri idolatri; né i pii devono unirsi con quelli che sono notoriamente malvagi nella loro vita, o che sostengono eresie detestabili.[482]

480. *Ebrei 13:4. 1 Timoteo 4:3. 1 Corinzi 7:36-38. Genesi 24:57,58.* ***481.*** *1 Corinzi 7:39.* ***482.*** *Genesi 34:14. Esodo 34:16. Deuteronomio 7:3,4.*

IV. Il matrimonio non deve essere contratto entro i gradi di consanguineità o affinità proibiti dalla Parola;[483] né tali matrimoni incestuosi possono mai essere resi

legittimi da alcuna legge umana, o dal consenso delle parti, cosicché tali persone possano vivere insieme come marito e moglie.[484] [L'uomo non può sposare alcuna parente di sua moglie più prossima in sangue di quanto gli sarebbe lecito tra le sue proprie consanguinee; né la donna può sposare alcun parente di suo marito più prossimo in sangue di quanto le sarebbe lecito tra i suoi propri consanguinei.][487]

483. *Levitico 18:1-30. 1 Corinzi 5:1. Amos 2:7.* ***484.*** *Marco 6:18. Levitico 18:24-28.* ***487.*** *Levitico 20:19,21.*

V. L'adulterio o la fornicazione commessi dopo il fidanzamento, se scoperti prima del matrimonio, danno giusta occasione alla parte innocente di scioglierlo.[488] Nel caso di adulterio dopo il matrimonio, è lecito alla parte innocente promuovere il divorzio,[489] e, dopo il divorzio, sposare un'altra persona, come se la parte colpevole fosse morta.[490]

488. *Matteo 1:18-20.* ***489.*** *Matteo 5:31,32.* ***490.*** *Matteo 19:9. Romani 7:2,3.*

VI. Sebbene la corruzione dell'uomo sia tale da indurlo a cercare argomenti per separare indebitamente coloro che Dio ha congiunto nel matrimonio, tuttavia nulla, se non l'adulterio, o la diserzione ostinata, che non possa essere sanata dalla chiesa o dal magistrato civile, è causa sufficiente per sciogliere il vincolo matrimoniale;[491] nel qual caso deve osservarsi una procedura pubblica e ordinata, e le persone interessate non devono essere lasciate alla propria volontà e discrezione nel proprio caso.[492]

491. *Matteo 19:8,9. 1 Corinzi 7:15. Matteo 19:6.* ***492.*** *Deuteronomio 24:1-4.*

25. Della chiesa

I. La chiesa cattolica, ossia universale, che è invisibile, consiste nel numero totale degli eletti che sono stati, sono, o saranno raccolti in uno, sotto Cristo il capo di essa; ed è la sposa, il corpo, la pienezza di colui che riempie ogni cosa in ogni cosa.[493]

493. *Efesini 1:10,22,23. Efesini 5:23,27,32. Colossesi 1:18.*

II. La chiesa visibile, che è pure cattolica o universale sotto il vangelo (non essendo confinata a una sola nazione, come sotto la legge), consiste di tutti coloro, in tutto il mondo, che professano la vera religione,[494] insieme ai loro figli,[495] ed è il regno del Signore Gesù Cristo,[496] la casa e famiglia di Dio,[497] fuori della quale non vi è possibilità ordinaria di salvezza.[498]

494. *1 Corinzi 1:2. 1 Corinzi 12:12,13.* ***495.*** *1 Corinzi 7:14. Atti 2:39 . Ezechiele 16:20,21. Romani 11:16. Genesi 3:15. Genesi 17:7.* ***496.*** *Matteo 13:17. Isaia 9:7.* ***497.*** *Efesini 2:19. Efesini 3:15.* ***498.*** *Atti 2:47.*

III. A questa chiesa cattolica visibile Cristo ha dato il ministero, gli oracoli e le ordinanze di Dio, per il raduno e la perfezione dei santi, in questa vita, fino alla fine

del mondo; e mediante la sua propria presenza e Spirito, secondo la sua promessa, li rende efficaci a tale scopo.[499]

499. *1 Corinzi 12:28. Efesini 4:11-13. Matteo 28:19,20. Isaia 59:21.*

IV. Questa chiesa cattolica è stata talvolta più, talvolta meno visibile.[500] E le singole chiese, membra di essa, sono più o meno pure, secondo che la dottrina del vangelo sia in esse insegnata e abbracciata, gli ordinamenti amministrati, e il culto pubblico celebrato con maggiore o minore purezza.[501]

500. *Romani 11:3,4. Apocalisse 12:6,14.* ***501.*** *1 Corinzi 5:6,7. Apocalisse 2:1-29. Apocalisse 3:1-22.*

V. Le chiese più pure sotto il cielo sono soggette sia all'errore che alla corruzione,[502] e alcune sono a tal punto degenerate, da divenire non chiese di Cristo, ma sinagoghe di Satana;[503] tuttavia vi sarà sempre una chiesa sulla terra, per adorare Dio secondo la sua volontà.[504]

502. *1 Corinzi 13:12. Apocalisse 2:1-29. Apocalisse 3:1-22.* ***503.*** *Apocalisse 18:2. Romani 11:18-22.* ***504.*** *Matteo 16:18. Salmi 72:17. Salmi 102:28. Matteo 28:19,20.*

VI. Non vi è altro capo della chiesa se non il Signore Gesù Cristo;[505] né il Papa di Roma può, in alcun senso, esserne il capo; [ma egli è quell'anticristo, quell'uomo di peccato e figlio di perdizione, che si esalta nella chiesa contro Cristo, e contro tutto ciò che è chiamato Dio.[506]]

505. *Colossesi 1:18. Efesini 1:22.* ***506.*** *Matteo 23:8-10. 2 Tessalonicesi 2:3,4,8,9. Apocalisse 13:6.*

26. Della comunione dei santi

I. Tutti i santi, che sono uniti a Gesù Cristo loro capo, per mezzo del suo Spirito e per la fede, hanno comunione con lui nelle sue grazie, sofferenze, morte, risurrezione e gloria;[507] ed essendo uniti gli uni agli altri nell'amore, hanno comunione reciproca nei doni e nelle grazie,[508] e sono tenuti all'adempimento di quei doveri, pubblici e privati, che conducono al loro reciproco bene, tanto nell'uomo interiore quanto in quello esteriore.[509]

507. *1 Giovanni 1:3. Efesini 3:16-19. Giovanni 1:16.* ***508.*** *Efesini 4:15,16. 1 Corinzi 12:7. 1 Corinzi 3:21-23. Colossesi 2:19.* ***509.*** *1 Tessalonicesi 5:11,14. Romani 1:11,12,14. 1 Giovanni 3:16-18. Galati 6:10.*

II. I santi, per la loro professione, sono tenuti a mantenere una santa comunione e associazione nel culto di Dio, e nell'adempimento di altri servizi spirituali che tendano alla loro reciproca edificazione,[510] come pure a soccorrersi l'un l'altro nelle cose esteriori, secondo le loro diverse capacità e necessità; e questa comunione, secondo l'occasione che Dio offre, deve estendersi a tutti coloro che, in ogni luogo, invocano il nome del Signore Gesù.[511]

510. *Ebrei 10:24,25. Atti 2:42,46. Isaia 2:3. 1 Corinzi 11:20.* ***511.*** *Atti 2:44,45. 1 Giovanni 3:17. 2 Corinzi 8:1-24. 2 Corinzi 9:1-15. Atti 11:29,30.*

III. Questa comunione che i santi hanno con Cristo non li rende in alcun modo partecipi della sostanza della sua Deità, né uguali a Cristo in alcun rispetto; affermare l'una o l'altra cosa sarebbe empio e blasfemo.[512] Né la loro comunione reciproca, in quanto santi, toglie o viola il diritto o il possesso che ciascuno ha sui propri beni e proprietà.[513]

512. *Colossesi 1:18. 1 Corinzi 8:6. Isaia 42:8. 1 Timoteo 6:15,16. Salmi 45:7. Ebrei 1:8,9.* ***513.*** *Esodo 20:15. Efesini 4:28. Atti 5:4.*

27. Dei sacramenti

I. I sacramenti sono segni e sigilli santi del patto di grazia,[514] immediatamente istituiti da Dio,[515] per rappresentare Cristo e i suoi benefici, e per confermare la nostra partecipazione a lui;[516] e per porre una differenza visibile fra quelli che appartengono alla chiesa e il resto del mondo,[517] e per impegnarli solennemente al servizio di Dio in Cristo, secondo la sua Parola.[518]

514. *Romani 4:11. Genesi 17:7,10.* ***515.*** *Matteo 28:19. 1 Corinzi 11:23.* ***516.*** *1 Corinzi 10:16. 1 Corinzi 11:25,26. Galati 3:17.* ***517.*** *Romani 15:8. Esodo 12:48. Genesi 34:14.* ***518.*** *Romani 6:3,4.*

II. In ogni sacramento vi è una relazione spirituale, ossia unione sacramentale, tra il segno e la cosa significata; da cui deriva che i nomi e gli effetti dell'uno sono attribuiti all'altro.[519]

519. *Matteo 26:27,28. Genesi 17:10. Tito 3:5.*

III. La grazia che si manifesta in o per mezzo dei sacramenti, rettamente usati, non è conferita da alcun potere in essi contenuto; né la loro efficacia dipende dalla pietà o dall'intenzione di chi li amministra,[520] ma dall'opera dello Spirito[521] e dalla parola dell'istituzione, la quale contiene, insieme a un precetto che ne autorizza l'uso, una promessa di beneficio a chi ne fa degno uso.[522]

520. *Romani 2:28,29.* ***521.*** *Matteo 3:11. 1 Corinzi 12:13.* ***522.*** *Matteo 26:27,28.*

IV. Vi sono solo due sacramenti istituiti da Cristo nostro Signore nel vangelo, cioè il battesimo e la Cena del Signore; nessuno dei quali può essere amministrato se non da un ministro della Parola legittimamente ordinato.[523]

523. *Matteo 28:19. 1 Corinzi 11:20,23. 1 Corinzi 4:1. Ebrei 5:4.*

V. I sacramenti dell'antico testamento, quanto alle cose spirituali significate e manifestate, erano, in sostanza, gli stessi di quelli del nuovo testamento.[524]

524. *1 Corinzi 10:1-4.*

28. Del battesimo

I. Il battesimo è un sacramento del nuovo testamento, istituito da Gesù Cristo,[525] non solo per l'ammissione solenne della persona battezzata[526] nella chiesa visibile, ma anche per essere per essa un segno e un sigillo del patto di grazia,[527] del suo innesto in Cristo,[528] della rigenerazione,[529] della remissione dei peccati,[530] e della sua consacrazione a Dio, per mezzo di Gesù Cristo, a camminare in novità di vita.[531] Questo sacramento, per istituzione di Cristo stesso, deve continuare nella sua chiesa fino alla fine del mondo.[532]

525. *Matteo 28:19.* ***526.*** *1 Corinzi 12:13.* ***527.*** *Romani 4:11. Colossesi 2:11,12.* ***528.*** *Galati 3:27. Romani 6:5.* ***529.*** *Tito 3:5.* ***530.*** *Marco 1:4.* ***531.*** *Romani 6:3,4.* ***532.*** *Matteo 28:19,20.*

II. L'elemento esteriore da usarsi in questo sacramento è l'acqua, con cui la persona deve essere battezzata nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,[533] da parte di un ministro del vangelo legittimamente chiamato a ciò.

533. *Matteo 3:11. Giovanni 1:33. Matteo 28:19,20.*

III. L'immersione della persona nell'acqua non è necessaria; ma il battesimo è rettamente amministrato mediante l'aspersione o l'effusione dell'acqua sulla persona.[535]

535. *Ebrei 9:10,19,20,21,22. Atti 2:41. Atti 16:33. Marco 7:4.*

IV. Non solo devono essere battezzati coloro che effettivamente professano fede in Cristo e ubbidienza a lui,[536] ma anche i figli piccoli, quando uno o entrambi i genitori siano credenti.[537]

536. *Marco 16:15,16. Atti 8:37,38.* ***537.*** *Genesi 17:7-9. Galati 3:9,14 . Colossesi 2:11,12. Atti 2:38,39.*

V. Sebbene sia un grande peccato disprezzare o trascurare questo sacramento,[538] tuttavia la grazia e la salvezza non sono così inseparabilmente legate ad esso, che nessuno possa essere rigenerato o salvato senza di esso,[539] o che tutti coloro che sono battezzati siano indubbiamente rigenerati.[540]

538. *Luca 7:30. Esodo 4:24-26.* ***539.*** *Romani 4:11.* ***540.*** *Atti 8:13,23 .*

VI. L'efficacia del battesimo non è legata a quel preciso momento in cui è amministrato;[541] tuttavia, mediante il retto uso di questa ordinanza, la grazia promessa non solo è offerta, ma realmente esibita e conferita dallo Spirito Santo, a coloro (adulti o bambini) ai quali quella grazia appartiene, secondo il consiglio della volontà di Dio, nel suo tempo stabilito.[542]

541. *Giovanni 3:5,8.* ***542.*** *Galati 3:27. Tito 3:5.*

VII. Il sacramento del battesimo deve essere amministrato una sola volta a ciascuna persona.[543]

543. *Tito 3:5.*

29. Della Cena del Signore

I. Il nostro Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, istituì il sacramento del suo corpo e sangue, chiamato la Cena del Signore, da osservarsi nella sua chiesa fino alla fine del mondo, per la perpetua commemorazione del sacrificio di se stesso nella sua morte, per suggellare ai veri credenti tutti i benefici di essa, per il loro nutrimento spirituale e la loro crescita in lui, per il loro maggiore impegno in tutti i doveri che gli devono, e per essere un vincolo e un pegno della loro comunione con lui e tra loro stessi, come membra del suo corpo mistico.[544]

544. *1 Corinzi 11:23-26. 1 Corinzi 10:16,17,21. 1 Corinzi 12:13.*

II. In questo sacramento Cristo non è offerto al Padre suo, né si fa alcun sacrificio reale per la remissione dei peccati dei vivi o dei morti,[545] ma solo una commemorazione di quell'unica offerta di se stesso, fatta da se stesso sulla croce, una volta per tutte, e un'offerta spirituale di ogni possibile lode a Dio per la stessa;[546]
cosicché il sacrificio papista della messa (come essi lo chiamano) è oltremodo abominevole e ingiurioso all'unico sacrificio di Cristo, l'unica propiziazione per tutti i peccati dei suoi eletti.[547]

545. *Ebrei 9:22,25,26,28.* ***546.*** *1 Corinzi 11:24-26. Matteo 26:26,27.*
547. *Ebrei 7:23,24,27. Ebrei 10:11,12,14,18.*

III. Il Signore Gesù, in questo sacramento, ha ordinato ai suoi ministri di dichiarare al popolo la sua parola d'istituzione, di pregare, e di benedire gli elementi del pane e del vino, e così di separarli dall'uso comune a un uso santo; di prendere e spezzare il pane, di prendere il calice e (comunicando essi stessi) di darli entrambi ai comunicanti;[548] ma a nessuno che non sia allora presente nella congregazione.[549]

548. *Matteo 26:26-28. Marco 14:22-24.* ***549.*** *Atti 20:7. 1 Corinzi 11:20.*

IV. Le messe private, ossia il ricevere questo sacramento da un prete o da chiunque altro da solo;[550] come pure il negare il calice al popolo,[551] l'adorare gli elementi, l'elevarli o portarli in giro per adorazione, e il riservarli per qualsiasi pretesto di uso religioso, sono tutti contrari alla natura di questo sacramento, e all'istituzione di Cristo.[552]

550. *1 Corinzi 10:16.* ***551.*** *Marco 14:23. 1 Corinzi 10:25-29.* ***552.*** *Matteo 15:9.*

V. Gli elementi esteriori in questo sacramento, debitamente separati agli usi istituiti da Cristo, hanno una tale relazione con Cristo crocifisso, che sono in verità, sebbene solo in senso sacramentale, chiamati talvolta con il nome delle cose che rappresentano, cioè il corpo e il sangue di Cristo;[553] mentre tuttavia, per sostanza e natura, restano veramente e soltanto pane e vino, come erano prima.[554]

553. *Matteo 16:26-28.* ***554.*** *1 Corinzi 11:26-28. Matteo 26:29.*

VI. La dottrina che comunemente si chiama transustanziazione, cioè il mutamento della sostanza del pane e del vino nella sostanza del corpo e del sangue di Cristo, per la consacrazione di un prete, o in qualsiasi altro modo, è ripugnante non solo alla Scrittura, ma anche al senso comune e alla ragione; sovverte la natura del sacramento, ed è stata ed è causa di numerose superstizioni, anzi di grossolane

idolatrie.[555]

555. *Atti 3:21. 1 Corinzi 11:24-26.*

VII. I riceventi degni,[556] partecipando esteriormente agli elementi visibili di questo sacramento, ricevono e si nutrono anche interiormente, per fede, realmente e in verità, sebbene non carnalmente e corporalmente, ma spiritualmente, di Cristo crocifisso e di tutti i benefici della sua morte; essendo il corpo e il sangue di Cristo allora non carnalmente o corporalmente, ma spiritualmente presenti a quella fede dei credenti, in quell'ordinanza, così come gli elementi stessi lo sono ai loro sensi esteriori.[557]

556. *1 Corinzi 11:28.* ***557.*** *1 Corinzi 10:16.*

VIII. Sebbene gli ignoranti e gli empi ricevano gli elementi esteriori in questo sacramento, tuttavia non ricevono la cosa in essi significata; anzi, partecipandovi indegnamente, sono colpevoli del corpo e del sangue del Signore, a loro condanna. Perciò tutti gli ignoranti ed empi, essendo inadatti a godere della comunione con lui, sono di conseguenza indegni della mensa del Signore, e non possono, senza commettere un grande peccato contro Cristo mentre rimangono tali, parteciparvi,[558] né devono essere ammessi ad essa.[559]

558. *1 Corinzi 11:27-29.* ***559.*** *1 Corinzi 5:6,7,13.*

30. Delle censure ecclesiastiche

I. Il Signore Gesù, come re e capo della sua chiesa, ha in essa istituito un governo, nelle mani di ufficiali ecclesiastici, distinto dal magistrato civile.[560]

560. *Isaia 9:6,7. 1 Timoteo 5:17. 1 Tessalonicesi 5:12. Atti 20:17,28. 1 Corinzi 12:28. Ebrei 13:7,17,24. Matteo 28:18-20.*

II. A questi ufficiali sono affidate le chiavi del regno dei cieli, per cui hanno rispettivamente il potere di ritenere e rimettere i peccati, di chiudere quel regno agli impenitenti, sia mediante la Parola sia mediante le censure, e di aprirlo ai peccatori pentiti, mediante il ministero del vangelo e l'assoluzione dalle censure, secondo che l'occasione lo richieda.[561]

561. *Matteo 18:17,18. Matteo 16:19. Giovanni 20:21-23. 2 Corinzi 2:6-8.*

III. Le censure ecclesiastiche sono necessarie per recuperare e guadagnare i fratelli offensori, per trattenere altri dal commettere simili offese, per purgare quel lievito che potrebbe infettare tutta la massa, per vendicare l'onore di Cristo e la santa professione del vangelo, e per prevenire l'ira di Dio, che potrebbe giustamente cadere sulla chiesa, se essa avesse sopportato che il suo patto e i suoi sigilli fossero profanati da offensori notori e ostinati.[562]

562. *1 Corinzi 5:1-13. 1 Timoteo 5:20. Matteo 7:6. 1 Timoteo 1:20. 1 Corinzi 11:27-34. Giuda 1:23.*

IV. Per il migliore conseguimento di questi fini, gli ufficiali della chiesa devono procedere con ammonizione, sospensione temporanea dal sacramento della Cena del Signore, e con l'espulsione dalla chiesa, secondo la natura del delitto e la colpevolezza della persona.[564]

564. *1 Tessalonicesi 5:12. 2 Tessalonicesi 3:6,14,15. 1 Corinzi 5:4,5,13. Matteo 18:17. Tito 3:10.*

31. Dei sinodi e concili

I. Per il migliore governo, e per la maggiore edificazione della chiesa, devono esservi assemblee quali sono comunemente chiamate sinodi o concili.[565]

565. *Atti 15:2,4,6.*

II. Come i magistrati possono legittimamente convocare un sinodo di ministri e altre persone idonee, per consultarsi e ricevere consiglio in materia di religione,[566] così, se i magistrati sono nemici dichiarati della chiesa, i ministri di Cristo, di propria autorità, in virtù del loro ufficio, o insieme con altre persone idonee delegate dalle loro chiese, possono riunirsi in tali assemblee.[567]

566. *Isaia 49:23. 1 Timoteo 2:1,2. 2 Cronache 19:8-11. 2 Cronache 29:1-36. 2 Cronache 30:1-27. Matteo 2:4,5. Proverbi 11:14.* ***567.*** *Atti 15:2,4,22,23,25.*

III. Spetta ai sinodi e concili determinare ministerialmente le controversie di fede e i casi di coscienza; stabilire regole e indicazioni per il miglior ordinamento del culto pubblico di Dio e del governo della sua chiesa; ricevere reclami in casi di cattiva amministrazione, e risolverli autorevolmente; i quali decreti e determinazioni, se conformi alla Parola di Dio, devono essere ricevuti con riverenza e sottomissione, non solo per il loro accordo con la Parola, ma anche per il potere con cui sono emanati, come ordinanza di Dio a tale scopo istituita nella sua Parola.[568]

568. *Atti 15:15,19,24. Atti 15:27-31.*

IV. Tutti i sinodi o concili, dal tempo degli apostoli, sia generali che particolari, possono errare, e molti hanno errato; perciò non devono essere fatti regola di fede o di pratica, ma devono servire di aiuto per entrambe.[569]

569. *Efesini 2:20. 1 Corinzi 2:5. Atti 17:11. 2 Corinzi 1:24.*

V. I sinodi e concili devono trattare e decidere solo cose ecclesiastiche, e non devono intromettersi negli affari civili che riguardano lo Stato, se non mediante umile supplica in casi straordinari, oppure con parere, per soddisfazione della coscienza, se richiesto dal magistrato civile.[570]

570. *Luca 12:13,14. Giovanni 18:36.*

32. Dello stato degli uomini dopo la morte e della risurrezione dei morti

I. Dopo la morte, i corpi degli uomini ritornano in polvere e vedono corruzione;[571] ma le loro anime (che non muoiono né dormono), avendo una sussistenza immortale, ritornano immediatamente a Dio che le ha date.[572] Le anime dei giusti, essendo allora rese perfette in santità, sono ricevute nei cieli più alti, dove vedono il volto di Dio in luce e gloria, aspettando la piena redenzione dei loro corpi;[573] e le anime degli empi sono gettate nell'inferno, dove rimangono in tormenti e tenebre totali, riservate al giudizio del gran giorno.[574] Oltre a questi due luoghi, per le anime separate dai loro corpi, la Scrittura non ne riconosce alcun altro.

571. *Genesi 3:19. Atti 13:36.* ***572.*** *Luca 23:43. Ecclesiaste 12:7.* ***573.*** *Ebrei 12:23. 2 Corinzi 5:1,6,8. Filippesi 1:23. Atti 3:21. Efesini 4:10.* ***574.*** *Luca 16:23,24. Atti 1:25. 1 Pietro 3:19. Giuda 1:6,7.*

II. Nell'ultimo giorno, coloro che saranno ancora vivi non moriranno, ma saranno trasmutati;[575] e tutti i morti risorgeranno con i medesimi corpi, e non con altri, sebbene con qualità differenti, i quali saranno riuniti di nuovo alle loro anime per sempre.[576]

575. *1 Tessalonicesi 4:17. 1 Corinzi 15:51,52.* ***576.*** *Giobbe 19:26,27. 1 Corinzi 15:42-44.*

III. I corpi degli ingiusti saranno, per la potenza di Cristo, risuscitati a disonore; i corpi dei giusti, per mezzo del suo Spirito, saranno risuscitati a onore, e resi conformi al suo proprio corpo glorioso.[577]

577. *Atti 24:15. Giovanni 5:28,29. 1 Corinzi 15:43. Filippesi 3:21.*

33. Del giudizio finale

I. Dio ha stabilito un giorno nel quale giudicherà il mondo con giustizia per mezzo di Gesù Cristo,[578] al quale ogni potere e giudizio è dato dal Padre.[579] In quel giorno non solo saranno giudicati gli angeli apostati,[580] ma parimenti tutte le persone che hanno vissuto sulla terra compariranno davanti al tribunale di Cristo, per rendere conto dei loro pensieri, parole e opere, e per ricevere secondo ciò che hanno fatto nel corpo, sia bene che male.[581]

578. *Atti 17:31.* ***579.*** *Giovanni 5:22,27.* ***580.*** *1 Corinzi 6:3. 2 Pietro 2:4. Giuda 1:6.* ***581.*** *2 Corinzi 5:10. Ecclesiaste 12:14. Romani 2:16 . Romani 14:10,12. Matteo 12:36,37.*

II. Il fine per cui Dio ha stabilito questo giorno è la manifestazione della gloria della sua misericordia, nell'eterna salvezza degli eletti, e della sua giustizia, nella dannazione dei reprobi, malvagi e disubbidienti. Allora i giusti entreranno nella vita eterna, e riceveranno quella pienezza di gioia e di ristoro che viene dalla presenza del Signore; ma i malvagi, che non conoscono Dio e non ubbidiscono al vangelo di Gesù Cristo, saranno gettati nei tormenti eterni, e puniti con eterna distruzione dalla presenza del Signore, e dalla gloria della sua potenza.[582]

582. *Matteo 25:31-46. Romani 2:5,6. Romani 9:22,23. Matteo 25:21. Atti 3:19. 2 Tessalonicesi 1:7,10.*

III. Come Cristo vuole che noi siamo certamente persuasi che vi sarà un giorno di giudizio, sia per dissuadere tutti gli uomini dal peccato, sia per il maggiore conforto dei pii nella loro avversità,[583] così egli vuole che quel giorno rimanga sconosciuto agli uomini, affinché essi si spoglino di ogni sicurezza carnale, e siano sempre vigilanti, non sapendo in quale ora verrà il Signore, e siano sempre pronti a dire: Vieni, Signore Gesù, vieni presto. Amen.[584]

583. *2 Pietro 3:11,14. 2 Corinzi 5:10,11.* ***584.*** *Matteo 24:36,42,43,44. Marco 13:35,36,37. Luca 12:35-37. Apocalisse 22:20.*

© 2026 Westminster 1647 :: https://westminster1647.com/it/correo